

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXVIII - N.6 - GIUGNO 2024 - Stampato il 20/06/2024 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA - Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il **VERONESE**

Quotidiano online di informazione



ELEZIONI EUROPEE



Il voto europeo, recentemente conclusosi, sembra essere dominato da tre elementi forti: scarsa partecipazione, rinascita del bipolarismo e 'terze forze'. Approfondiamo questi e altri aspetti in un nuovo articolo, a cura di Nando Pagnoncelli e pubblicato sulle pagine del Corriere della Sera, in cui analizziamo i risultati delle recenti elezioni europee in Italia e le loro possibili conseguenze per il panorama politico nazionale.

Pagina 5

ATTUALITÀ

AAA INFERMIERI CERCASI



Si è tenuta lo scorso 12 maggio la Giornata internazionale dell'Infermiere e in occasione della ricorrenza, il sindacato Nursing Up Veneto ha deciso di tracciare l'andamento della situazione legata agli operatori sanitari focalizzandosi sulla nostra Regione. Sono 37.195 gli infermieri iscritti all'albo, ma la carenza è di oltre 5 mila persone copertura di servizi assistenziali essenziali per il buon funzionamento di ospedali, centri servizi e assistenza domiciliare sul territorio, contribuendo a promuovere la salute dei cittadini. Il dato ancora più preoccupante è l'adesione al corso universitario inerente, infatti, nonostante e università di Padova e Verona abbiano aumentato il numero di posti dei corsi di infermieristica di circa il 6%, si registra un vistoso calo medio di circa il 20% delle domande di iscrizione complessive.

Pagina 11

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Concluse le elezioni amministrative 2024, che hanno coinvolto ben 48 Comuni della Provincia veronese. Bis di mandati per i sindaci di Valeggio, Sommacampagna e Mozzecane. Alessandro Gardoni ha guadagnato nuovamente la fiducia dei valseggiani con 63% e 4.616 voti a favore. Battuto, per contro, Bertuzzi che ha ottenuto 2.668 voti e il 36,63%. Prenderà il via il doppio mandato anche a Mozzecane, dove su 3.609 votanti, 2.892 voti sono andati proprio a Mauro Martelli, sceso in campo con la lista 'Insieme per Mozzecane'. 590 voti per Giancarlo Residori, che ha ottenuto solo il 16,94% delle preferenze con 'Siamo Mozzecane'. Cambio di alleanze vincente per il sindaco Fabrizio Bertolaso che si riconferma Primo Cittadino con 4.436 voti e il 62,89% delle preferenze.



L'ALTRO GIORNALE
La Voce del Cittadino

Nasce 38 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali

75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

Sentire
CENTRO ACUSTICO
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo a Villafranca di Verona,
in via della Pace, 76 - Tel. 045 7901231

ceramiche **ZANTEDESCHI** www.zantedeschi.it

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETT

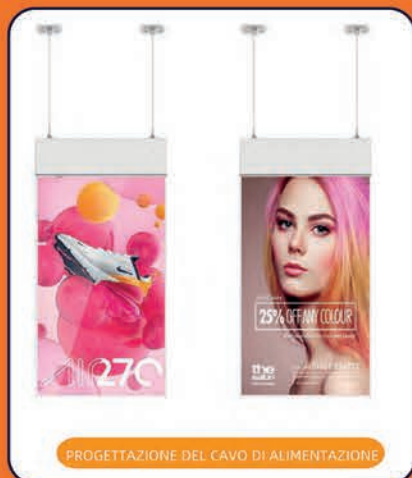
NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschi@libero.it

italcolor **FINOTTI GROUP**
la forza del gruppo

**VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIE**

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcolor.it

ENTRA NEL MONDO DIGITAL



I NOSTRI SERVIZI

La segnaletica digitale visualizza contenuti nuovi e aggiornati in tempo reale.

Grazie alle funzionalità avanzate del CMS di segnaletica digitale puoi caricare e distribuire contenuti in remoto e di modificare il display ogni volta che ne hai bisogno.

PERSONALIZZAZIONE

I monitor digitali permettono di creare contenuti personalizzati per il pubblico. Puoi adattare il messaggio in base al luogo, all'ora del giorno o alle preferenze degli utenti.

INTERATTIVITÀ

I monitor digitali possono essere touch screen o interagire con dispositivi come telefoni cellulari tramite QR code. Questo coinvolge maggiormente gli utenti e crea un'esperienza più dinamica.

GESTIONE DISPLAY

I monitor digitali consentono di aggiornare il contenuto in tempo reale. Ad esempio, puoi modificare le informazioni su un prodotto o promuovere offerte speciali senza dover ristampare materiale fisico.

GESTIONE CONTENUTI

I monitor digitali possono mostrare video, animazioni e contenuti multimediali. Questo attira l'attenzione e crea un impatto visivo più forte rispetto ai materiali stampati statici.



SMART LED TOTEM DIGITAL SIGNAGE

Applicazione: Display pubblicitario esterno

Scenario applicativo: Il Display Led per esterni rende la connettività del prodotto pubblicizzato all'altezza degli occhi, che l'impressione dinamica e vivida del prodotto ai clienti

CARTELLONE PUBBLICITARIO PER AFFISSIONI

Applicazione: Display pubblicitari lungo strada

Scenario Applicativo: Tabellone pubblicitario per affissioni a led con palo affianco alla strada, il che offre un'area di visualizzazione pubblicitaria più alta e più grande. Le persone possono vedere facilmente il display pubblicitario da lunga distanza.



TABELLONE PER AFFISSIONI A LED PER ESTERNO

Applicazione: Cartellone pubblicitario Esterno

Scenario Applicativo: Moduli funzionali per tabelloni per le affissioni a LED ha una struttura flessibile e una costante, facile da assemblare localmente. La dimensione dell'unità LED è x mm, e custodita in alluminio

REGGIANIiD

REGGIANI SRL

Via Alessandro Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina - VR 045 7152859

www.reggianidigital.com - info@reggianivisual.it

I LETTORI SCRIVONO. BERTAGNIN RISPONDE

Egregio signor Marco, potrei condividere il suo articolo in molte parti, se rimanessero in carcere non solo i violenti anarchici ma anche i politici (e non solo) corrotti e ladri di denaro pubblico i quali avendo avvocati di grido finiscono ai domiciliari e si godono i milioni di euro derubati.. La invito ad approfondire questo argomento e allora mi troverà d'accordo che chi infrange la legge deve restare in carcere (anarchici, politici, imprenditori ecc) perchè la violenza non si fa solo con i bastoni. Un saluto

Angelo Appoloni

Egregio signor Apolloni, mi trovo d'accordo con lei su quasi tutto: che la legge si infrange non soltanto con i bastoni, che se vi sono i presupposti il carcere è la misura da adottare e che se ve ne sono degli altri si accordano i domiciliari, come nel frattempo si è verificato per la signora Salis (brillantemente assistita da un valido legale). Non sono d'accordo, invece, sul fatto che i domiciliari si ottengano con avvocati di grido e godendosi gli euro 'rubati'. Infatti, converrà come in Italia la nostra magistratura non sia mai stata propensa a fare sconti a chicchessia, soprattutto se si tratta di politici ed imprenditori, spesso successivamente assolti con la cosiddetta formula più ampia e cioè perché non esisteva nemmeno il fatto contestato. Le dico questo per puro scrupolo di obiettività, atteso che non ho personali simpatie nei confronti di nessuno, tranne la mia gatta che si chiama Mila.

Attendo sul prossimo numero analogo editoriale a quello redatto per Ilaria Salis rispetto all'accoglienza ricevuta all'arrivo in Italia dell'ergastolano Chico Forti. Cordiali saluti.

Gigi Passarini

Egregio signor Passarini, un paragone Ilaria Salis-Chico Forti è così improbabile che sarebbe sciocco provarci. Se se la sente lo faccia lei. Qualora la sua richiesta di un editoriale in merito all'accoglienza del Forti fosse implicitamente tesa a sottolineare asserite diversità di trattamento istituzionale e mediatico, dirò questo. Ricorda la signora Sgrena e le Vispe Terese di qualche anno fa? Lo Stato si è fatto in quattro per recuperare quelle 'sventurate' o sarebbe meglio dire 'sventate' ed il prezzo pagato, rammento, è stato altissimo. Ricorderà senz'altro l'egiziano, di cui ogni due secondi si faceva un pandemonio, che ha mandato a quel paese il Governo italiano che per lui si è fatto in quattro per due, cioè in otto. Le nostre istituzioni si danno molto da fare per tutti i concittadini e, per assurdo, anche 'non', in balia di criticità in giro per il mondo. Chico Forti mi risulta che abbia già scontato 25 anni di ergastolo. In Italia, semplificando molto, dopo 26 si può uscire dai cancelli; in certi casi anche prima. Tragga, dunque, le debite conclusioni.

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:
Rosanna Pancaldi

Società Editrice:
L'Altro Giornale s.r.l.

Redazione:
Via A.Volta, 14 - 37026
SETTIMO DI PESCONTINA (VR)
Tel. 0457152777
e-mail: articoli@laltrogiornalevr.it

Abbonamenti:
10 euro annui
per inf. 045 7152777

Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Via Molino Vecchio, 185
25010 BORGOSATOLLO (BS)
Numero chiuso il
20/06/2024

Per le vostre lettere scrivete a:
articoli@laltrogiornalevr.it

L'altra faccia della medaglia... a cura di Marco Bertagnin
Terra chiama Marte



E' atterrato nel mio cortile un marziano e mi ha suonato il campanello per chiedermi cosa dovesse fare per vivere sulla Terra. Mi ha messo in difficoltà ma ho provato a rispondergli così. Innanzitutto che doveva smaltire il suo disco volante perché era da ritenersi un rifiuto pericoloso. Primo grosso problema da affrontare con una spesa considerevole che il marziano non si aspettava. Poi che doveva trovare un alloggio e un lavoro. Altro grosso problema, reso più complicato dal suo colore verdognolo e dal naso a trombetta. Poi che egli doveva assumere un'identità per essere individuato anagraficamente nel Comune di atterraggio. Grossissimo problema in quanto su Marte hanno tre sessi in uno, non c'è il registro dei nati e si chiamano tutti Marziano. Il marziano mi ha interrotto e mi ha chiesto a chi si doveva rivolgere per essere assistito in questa serie di complesse operazioni introduttive. Ho provato a dargli una mano ma il patronato ed i sindacati fanno tutto 'on line' ed il marziano non ha il cellulare e la mail. Il parroco, purtroppo, non ha il tempo di riceverlo perché ha le cresime ed il vescovo è a Bruxelles per il sinodo sulle prossime elezioni europee. La sede del PD è chiusa e mi fa sapere che loro non si occupano di marziani perché bastano quelli che hanno già. Mi permetto di precisare che, in questo caso, si tratta di un marziano autentico ma mi rispondono che per loro non fa differenza e che, tra l'altro, il marziano è un extracomunitario di quelli che non portano voti. Non mi rimaneva che sperare nella San Vincenzo ma il responsabile locale non ne ha voluto sapere perché mi ha detto che la sua presenza avrebbe impressionato gli avventori. Ho dunque riportato tutto ciò al marziano, cercando di sintetizzare. Lui, dopo avere ascoltato molto attentamente, mi ha chiesto venti euro per fare un po' di benzina al disco volante e andarsene. Ammetto che l'ho visto sollevato; prima di sparire, egli mi ha detto di preferire la vita su Marte ed ha capito perché siamo noi terrestri a voler andare da loro. Non gli ho potuto dare torto.

IMPORTANTE
AZIENDA
A PESCONTINA
CERCA
STAMPATORE
OFFSET
PER MACCHINA
OTTO COLORI.
INVIARE
IL CURRICULUM A
info@rdmgroup.it

VREGGIANI Visual 045 7152859

Via A. Volta, 14 37026 Settimo di Pescantina - Verona
www.visual-digital.it - info@reggianivisual.it

TI SEGUIAMO OVUNQUE, ANCHE IN VACANZA

La tecnologia ha fatto passi da gigante, nuovi modelli di apparecchi acustici permettono di collegarsi con l'audioprotesista ovunque ci si trovi. Se viaggi molto per lavoro o piacere e hai bisogno di assistenza, non esitare a contattarci per scoprire questo sistema e rimanere sempre in contatto con il tuo audioprotesista di fiducia.

Via della Pace, 76 - VILLAFRANCA - Tel. 045 7901231 • PROVE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

LA RICERCA DI JETCOST.IT. Quella del 2024 sarà una stagione da record

L'estate italiana a bordo di un aereo

L'estate 2024 si avvia a diventare un record assoluto in termini di viaggi di turisti nel nostro Paese; infatti, secondo un recente studio del potente motore di ricerca di voli e hotel www.jetcost.it, il 74% degli italiani ha intenzione di viaggiare durante le vacanze di quest'estate e le ricerche di voli sono anche aumentate del 15%, mentre quelle di hotel del 22% rispetto all'estate del 2023. Jetcost.it ha realizzato uno sondaggio con l'obiettivo di conoscere le prospettive di vacanza degli italiani per l'estate 2024. La prima conclusione che è emersa è che, nonostante l'aumento dei prezzi e la situazione economica difficile a livello nazionale, la maggior parte (il 74%) è convinta di viaggiare almeno per qualche giorno, mentre il 14% aspetterà l'ultimo minuto per decidere, in funzione soprattutto del proprio budget. Il 12%, invece, non andrà da nessuna



parte. Per quanto riguarda i mesi preferiti per viaggiare, Agosto è il più gettonato per andare in vacanza, con il 48% degli italiani che sceglierà questo mese e il 32% Luglio. Giugno è un mese che sta diventando sempre più popolare: il 12% lo sceglierà, mentre solo l'8% viaggerà a Settembre. Per quanto riguar-

da la durata del viaggio, il 22% prevede di viaggiare per un massimo di 5 giorni, il 31% per una settimana, il 30% per un tempo compreso tra gli 8 e i 15 giorni; solo il 12% per un periodo compreso tra 15 giorni e un mese. In termini di spesa, la media per persona è stimata in circa 1.097 euro. In relazione al

metodo di trasporto, secondo lo studio di Jetcost.it l'auto privata resta la scelta preferita (59%). Seguono l'aereo (26%), treno (6%), bus (5%), e nave (4%). Inoltre l'hotel sembra essere la sistemazione che piace di più (al 64%), meglio di affittare un appartamento (23%). Le altre opzioni sono gli

- Le destinazioni europee preferite dagli italiani per le vacanze 2024
1. Tenerife
 2. Barcellona
 3. Zante
 4. Ibiza
 5. Parigi
 6. Palma di Maiorca
 7. Lisbona
 8. Londra
 9. Amsterdam
 10. Corfù
- Le destinazioni a lungo raggio preferite dagli italiani per le vacanze 2024
1. New York
 2. Sharm el-Sheikh
 3. Bangkok
 4. Casablanca
 5. Bali
 6. Zanzibar
 7. L'Avana
 8. Tokio
 9. Marrakesh
 10. Miami

aparthotel (6%) e le case rurali (5%). Solo il 2% prevede di andare in campeggio. Poco più della metà degli intervistati ha dichiarato che viaggerà in famiglia (55%); al secondo posto c'è il viaggio in coppia (24%), poi con gli amici (14%) e da soli (7%). In termini di destinazioni, le mete nazionali sembrano essere le preferite da quasi sette italiani su dieci (66%), che le scelgono prima di quelle internazionali (19%), mentre il 15% combina

le mete più desiderate sono quelle con sole e spiagge (65%), seguite dalle grandi città (23%) e dalle destinazioni interne e montane (12%). Riguardo ai viaggi internazionali, l'Europa sembra essere la preferita, con Tenerife che si dimostra la città più popolare, mentre Barcellona, Zante, Ibiza e Parigi completano la top 5. Le destinazioni esotiche a lungo raggio più in voga quest'anno tra gli italiani sono invece New York, Sharm el-Sheikh, Bangkok, Casablanca e Bali.

Un serramento unico:
minimi spessori
per **massima luce**.
Massima **performance**.

Finestre di qualità,
100% Made in Trentino.

SONA
Via Molina, 18
frontera SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

San Giorgio Bigarello
Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it
verona@gruppofinestre.it

GRUPPOFINESTRE

È ALLUMINIO • È LEGNO • È PVC

EXTREME LUCE

“pensiero stupendo.”



UGO DIGHERO
PER GRUPPO FINESTRE

POLITICA INTERNAZIONALE. Disaffezione, bipolarismo e 'terze forze': una disamina

Elezioni Europee

L'analisi del voto

Concluse queste elezioni europee 2024, che hanno visto emergere molteplici aspetti: alcuni già noti, altri accentuati a seguito del recente spoglio. Senza alcun dubbio l'Italia ha visto una netta affermazione del partito di Centrodestra 'Fratelli d'Italia', spicca infatti la leadership di Giorgia Meloni che comincia a farsi strada non solo nel panorama politico

nazionale. Significativo il successo ottenuto da FdI con il 28,76% e 6.725.143 voti, anche se a poca distanza si posiziona Elly Schlein con il PD. Si ferma al 24,07% e 5.638.130 voti, il partito di Centrosinistra, che dà vita in Italia a un netto bipolarismo. Basse le percentuali ottenute dagli altri candidati, dove non è mancata la delusione: 9,59% per

Forza Italia che supera la Lega, ridefinendo di fatto i rapporti di forza nella maggioranza, 9,98% invece per il Movimento 5 Stelle. Poco successo anche per le forze moderate come Azione e Stati Uniti d'Europa, che non sono riusciti a strappare neanche il 4%. Quest'ultimi sono partiti che rappresentano di fatto le 'terze forze' presenti nel panorama

nazionale e internazionale. Il Centrodestra vince e non sono in Italia, ma anche facendo riferimento a un dato continentale, è chiara la crescita delle forze di destra come AFD in Europa e Rassemblement National in Francia che batte Macron. Tornando a focalizzarci sul suolo nazionale, a seguito di queste nuove elezioni europee, abbiamo assistito alla rinascita del 'bipolarismo': 4 punti percentuali a distanza fra FdI e PD. Partiti che se uniti ottengono il 53% dei voti validi, dato sicuramente importante, ma che se riportato alla partecipazione risulta essere poco più del 25% degli elettori. Da considerare anche il fatto che questo bipolarismo è un portato delle scelte degli elettori più che della politica, per quanto aiutata dalla polarizzazione prodotta dalle scelte delle leader dei due principali partiti che hanno



voluto appunto individuare la competitor l'una nell'altra. Affrontiamo ora l'aspetto forse più importante e delicato: la disaffezione al voto. Davvero scarsa la partecipazione raggiunta, neanche il 50% degli italiani si è recato alle urne, per la precisione stiamo parlando del 49,7% di elettori. Un calo di oltre sei punti percentuali rispetto alle ultime consultazioni europee. È la prima volta, che in una consultazione nazionale si raggiunge un dato così basso, un drammatico calo che ha seguito a ruota quanto registrato alle consultazioni politiche del 2022. I numeri parlano chiaro, il rapporto con la politica degli italiani sembra sempre più ridursi ad

un optional, un fenomeno che può essere sicuramente attribuito a vari fatti: sfiducia nelle istituzioni europee e la mancanza di un'offerta politica percepita come vincente dall'elettorato. Ora, nel pratico e a livello europeo vediamo il Partito popolare europeo, come prima forza per numero di seggi, seguito dai Socialisti e democratici (S&D), con più di centotrenta seggi. I gruppi di estrema destra Identità e democrazia (Id) e Conservatori e riformisti europei (Ecr) hanno visto un aumento dei loro deputati, mentre i liberali di Renew Europe e i Verdi hanno entrambi perso un numero significativo di seggi.

Letizia Acquistapace





Implantologia: Toronto Bridge

gazzieri
AMBULATORI ODONTOIATRICI

Via Caterina Bon Brenzoni 41/b
37060 Mozzecane VR
+39 045 634 0735
info@ambulatorigazzieri.it

INTERVISTA A
Dott. Rocco Borrello
Odontoiatra - Chirurgia orale
Master in Implantologia Osteointegrata

Toronto Bridge è il nome di una protesi fissa utile a sostituire i denti di un'intera arcata dentale; si tratta infatti di una protesi completa che può sostituire fino a 12 denti per arcata, fissata attraverso impianti dentali in titanio grazie alla tecnica dell'implantologia a carico immediato.

Perché si chiama Toronto Bridge?

La protesi Toronto Bridge prende il nome dalla città canadese di Toronto dove questa nuova tecnica fu presentata durante il Convegno Mondiale dell'Odontoiatria, come risultato della ricerca odontoiatrica della scuola di implantologia svedese di cui il maggior esponente è il Dr. Branemark. Negli anni ci sono state continue evoluzioni e ricerche innovative che hanno migliorato efficienza e praticità della protesi Toronto Bridge.

Quale paziente è adatto alla Toronto Bridge?

In linea generale, tutti i pazienti con un buon osso possono sottoporsi a un intervento per l'applicazione di una protesi fissa Toronto Bridge. La sua caratteristica prin-

cipale è quella di avere un numero ridotto di impianti rispetto al numero di denti da sostituire, generalmente da 4 a 6. I tempi di applicazione sono ridotti e l'applicazione del carico immediato fa sì che dopo l'intervento di implantologia si possa dopo poche ore tranquillamente uscire dalla clinica senza la paura del distacco della protesi. Esistono delle metodiche di rigenerazione ossea che permettono di recuperare l'osso perduto e che consentono di poter inserire gli impianti per procedere all'inserimento della protesi fissa. In ogni caso sarà l'implantologo a valutare se un determinato paziente è idoneo ad una protesi Toronto. La protesi Toronto Bridge è una delle soluzioni migliori per ovviare alla dentiera mobile, perché essendo ancorata agli impianti osteointegrati, il paziente non avrà alcuna sensazione di mobilità riacquistando sicurezza e fiducia in ogni aspetto della sua quotidianità.

Quali sono le fasi di applicazione di una protesi Toronto Bridge?

La prima fase, comune a qualunque intervento di implantologia è una visita di pianificazione in cui vengono prese le impronte, valutata l'idoneità del paziente ad una

determinata tecnica e studiate le radiografie tridimensionali. Successivamente verrà pianificato l'inserimento dei 4-6 impianti che saranno fissati nelle zone più adatte ad ogni paziente. Una volta inseriti gli impianti è possibile avere denti fissi nell'arco delle 24-48 ore, grazie appunto al carico immediato.

Quali sono i vantaggi della protesi Toronto?

L'intervento chirurgico è minimo e permette di evitare zone di deficit osseo. L'estetica del sorriso verrà migliorata tenendo conto della struttura del viso e scegliendo con il paziente la forma dentale e il colore migliori. La protesi non si stacca mentre si parla o si mangia. Un enorme vantaggio che aumenta la propria autostima e migliora la vita sociale permettendo di essere completamente rilassati. La protesi dentale fissa Toronto bridge ha un costo inferiore rispetto all'implantologia tradizionale di una arcata completa ma permette di riottenere estetica e funzione della masticazione.

Dir. San.: Dott. Vartolo Flaviano
Medico chirurgo - Odontoiatra
Iscritto all'ordine dei medici
e degli odontoiatri di Verona
Nr. 04107 Medici e Chirurghi
Nr. 00144 Odontoiatri

ACQUE VERONESI. Un nuovo servizio a tutela degli utenti

Perdite occulte, siglata la polizza



Servizi di
Silvia Accordini

Acque Veronesi stipula una polizza contro le perdite occulte. Una tutela per gli utenti che vorranno aderire in caso di eventuali perdite non visibili nell'impianto. Chi si è visto arrivare una bolletta dell'acqua dieci volte superiore rispetto alla solita ha imparato bene cosa sia una perdita occulta. Si tratta di perdite non immediatamente visibili nell'impianto privato, come rotture di tubi interrati con l'acqua che si infila nel terreno o rottura di tubazioni all'interno di pareti o pavimenti, che quindi non vengono riparate tempestivamente e generano consumi molto elevati d'acqua, con conseguenti bollette elevate. Da oggi, gli utenti di Acque Veronesi potranno tutelarsi da queste spese impreviste con un'assicurazione che, con un premio modesto, coprirà i maggiori costi dovuti alle perdite occulte a valle del

contatore e quindi non di competenza del gestore. L'assicurazione sarà disponibile sia per privati, che per condomini e imprese, con costi diversi a seconda della tipologia e del consumo annuo. La polizza è stata stipulata da Acque Veronesi in accordo con il Consiglio di Bacino e alcune associazioni dei consumatori (Adiconsum, Movimento Consumatori Verona, Lega Consumatori Verona). Gli utenti che vorranno aderire alla polizza verseranno un premio contenuto, (dai 6 ai 18€ all'anno, in base al consumo medio annuo, per i domestici residenti per abitazione) e, in caso di accertamento dell'esistenza di una perdita occulta, si vedranno riconoscere dall'assicurazione il maggior costo sostenuto per l'acqua consumata imputabile alla perdita, dopo l'applicazione delle tutele già riconosciute da Acque Veronesi. In sostanza, in caso di

perdita occulta, l'utente assicurato pagherà il costo del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione che avrebbe utilizzato in assenza di perdita. A tutti gli utenti, anche quelli non assicurati, Acque Veronesi rimborsa già l'intera maggiorazione dei costi di fognatura e depurazione sul consumo anomalo ed applica uno sconto di circa il 60% dell'acqua consumata a causa della perdita. È opportuno ricordare che il monitoraggio delle perdite sull'impianto idrico privato è responsabilità di ogni cittadino o impresa, mentre il gestore, in questo caso Acque Veronesi, è responsabile della rete fino al contatore. Fa parte dell'impianto privato tutto il complesso di tubazioni che parte dall'uscita del contatore, passa per i punti di utilizzo (lavandini, elettrodomestici, wc...) e raccoglie l'acqua usata fino al pozzetto di ispezione della fognatura.

In occasione dell'avvio di questo nuovo servizio, Acque Veronesi ha voluto inviare a tutti gli utenti un questionario di gradimento sull'Azienda e sulle sue attività. Agli utenti domestici che compileranno il questionario, attiveranno (o hanno già attivato) la domiciliazione bancaria e la bolletta via e-mail, Acque Veronesi regalerà la polizza perdite occulte fino al 31/12/2024 (la polizza si rinnoverà poi automaticamente al costo di circa 10€ l'anno).

ATV. Operativo dal 10 giugno il nuovo piano del bus

Trasporto pubblico: l'orario estivo

È operativo dal 10 giugno l'Orario estivo dei bus urbani ed extraurbani di ATV. Anche nella sua versione estiva, il trasporto pubblico si presenta a pieno regime con servizi pensati per contemperare tanto le esigenze di un'utenza di tipo vacanziero e turistico, che quella dei pendolari che fanno la spola casa-lavoro, e con alcune importanti novità, come il nuovo servizio serale, che vede l'istituzione delle nuove linee '80' con questi percorsi e frequenze: linee 80-81 Stazione Porta Nuova – Piazza Bra' – Porta Vescovo: ogni 20 minuti; linee 82-83-84 Stazione Porta Nuova – Castelvetro – Ospedale Maggiore: ogni 20 minuti; linea 80 San Michele – Zona Stadio: ogni 40 minuti; linea 81 Borgo Santa Croce – Stazione – Zona Stadio: ogni 40 minuti; linea 82 Adigeo – Ospedale Maggiore: corse ad orario; linea 83 Policlinico – Ospedale Maggiore:



ogni 40 minuti; linea 84 Santa Lucia – Ospedale Maggiore: ogni 40 minuti; linea 85 Porta Vescovo – Ospedale Maggiore – Torricelle: ogni 40 minuti fino alle 2.00. Il servizio a prenotazione di Scipione è organizzato all'interno delle 4 zone della Città: Nord, Sud, Est, Ovest. Gli utilizzatori del bus a chiamata, prenotando la propria corsa dall'app, possono spostarsi (con una sola

corsa) all'interno della stessa zona o da questa potranno raggiungere le aree del centro città individuate come comuni a più servizi Scipione. Per muoversi tra quartieri situati in punti opposti della città, si può utilizzare in modo integrato Scipione e la rete delle linee a frequenza. Non solo: è stata riattivata anche la linea 77, la navetta che fa la spola tra il parcheggio e piazza Bra'.

La linea extraurbana

Per quanto riguarda la rete estiva extraurbana, viene confermata anche per il 2024 l'intera struttura dei servizi bus nel bacino del Benaco, che prevede la copertura capillare di tutta la litoranea veronese del Benaco da Riva del Garda fino a San Benedetto di Lugana, tutti i giorni - festivi compresi - con servizi operativi fino all'una di notte. In particolare, corse ogni ora sono attive da Riva a Malcesine (con la linea 484) e ogni mezz'ora nel tratto compreso tra Malcesine e Peschiera (con le linee 164, 483 e 484) che coprono tutte le località della sponda veronese, Gardaland compresa. Inoltre sono previste due corse ogni ora tra Garda e Verona (piazza Bra') e viceversa. Tale collegamento viene effettuato grazie a una corsa ogni ora sul percorso Garda-Lazise-Peschiera-Verona con la linea 164 e una corsa ogni ora sul percorso Garda-Lazise-Verona, dove è attivo il servizio "rapido" (linea 185 con fermate solo a Verona, Lazise, Cisano, Bardolino, Garda), e uno locale (linea 163) che copre tutte le fermate lungo il tragitto. Molto apprezzato è il collegamento tra l'Aeroporto Catullo ed il Lago di Garda, effettuato dalla linea 482 che transita anche Villafranca e Valeggio mettendo così in contatto con il Benaco anche l'importante bacino Villafranchese.



Informazioni sugli orari alle paline di fermata sempre aggiornate. Su tutte le 1026 paline di fermata urbane e le 3868 fermate extraurbane è ora applicato uno sticker adesivo con uno specifico QR code che, inquadrato con qualsiasi smartphone, permette di visualizzare il dettaglio degli orari di ogni linea in transito dalla fermata interessata. In alternativa, sempre inquadrando il QR Code, all'utente viene proposto di accedere all'app Ticket Bus Verona, da cui potrà anche acquistare il biglietto. Il nuovo sistema permette così di consultare gli orari sempre aggiornati, anche alle fermate più remote della rete. I nuovi orari estivi sono già consultabili sul sito www.atv.verona.it e per chi vuole avere sempre sottomano orari e news del servizio di ATV, ricordiamo che può contare sull'app Ticket Bus Verona per consultare tutte le informazioni sul trasporto urbano ed extraurbano e comprare il biglietto anche da smartphone e tablet.

5Xmille

Don Calabria Missioni

C.F. 93147750231



Scopri di più sul nostro sito

www.missionidoncalabria.it

Con il tuo 5x1000 anche tu puoi sostenere l'associazione Don Calabria Missioni. Non costa nulla ed è un grande aiuto per le missioni dell'Opera Don Calabria nel mondo.

GRUPPO AUTOTORINO SPA



**Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza
per Verona e Provincia**



**Toyota
Professional**



SODDISFATTO O RIMBORSATO



NUOVO | KM ZERO | AZIENDALE | USATO

LEGNAGO (VR)

Via Verona 138
tel. 0442 1920311

VERONA

V.le Colonnello Galliano 75
tel. 045 3195211

VERONA

Via Angelo Messedaglia 2
tel. 045 3195261

autotorino.it



IL RAPPORTO DEL SINDACATO NURSING UP. Continua a preoccupare la carenza di personale sanitario nella nostra Regione

AAA 5 mila infermieri cercasi



Si è tenuta lo scorso 12 maggio la Giornata internazionale dell'Infermiere e in occasione della ricorrenza, il sindacato Nursing Up Veneto ha deciso di tracciare l'andamento della situazione legata agli operatori sanitari focalizzandosi sulla nostra Regione. Sono 37.195 gli infermieri iscritti all'albo, ma la carenza è di oltre 5 mila persone copertura di servizi assistenziali essenziali

per il buon funzionamento di ospedali, centri servizi e assistenza domiciliare sul territorio, contribuendo a promuovere la salute dei cittadini. Il dato ancora più preoccupante è l'adesione al corso universitario inerente, infatti, nonostante e università di Padova e Verona abbiano aumentato il numero di posti dei corsi di infermieristica di circa il 6%, si registra un vistoso calo medio di circa il

20% delle domande di iscrizione complessive, nonostante l'incremento dei posti a disposizione. A tal proposito sono i giovani in prima linea a prendere la parola, è intervenuto Riccardo Pietropoli, giovane futuro infermiere che ha dichiarato: «La situazione è davvero difficile, ho visto con i miei occhi il diminuire di persone che accedono al corso di infermieristica o che lo portano a termine.

Nel dettaglio: l'Università di Padova ha aumentato i suoi posti del corso di infermieristica portandoli quest'anno a 1.050, contro i 950 del 2022-2023 e gli 841 (2021-2022), ma il numero di studenti e studentesse che hanno avanzato domanda di iscrizione è calato del 20,6% (meno 222 il saldo tra 2022 e 2023, visto che le domande sono crollate da 1.076 a 854 nell'arco di un anno). Anche all'Università di Verona, i posti sono stati incrementati: erano 874 nel 2021-2022; sono passati a 914 nel 2022-2023; e a 934 nel 2023-2024. Ma la risposta dei giovani, anche in questo caso, registra un - 11,4% delle domande di iscrizione (pari a 91 adesioni mancanti tra 2022 e 2023, visto che le domande sono diminuite da 801 a 710).

Quello che secondo me allontana di più i giovani a livello universitario è la scarsa conoscenza reale e pratica di quello che è il ruolo, è una professione che deve piacere, non puoi farla 'tanto per'. Altrettanto importante è la remunerazione: le responsabilità e i rischi sono davvero tanti, per non parlare delle ore, il tutto sicuramente non pareggia quello che è lo stipendio». Parole forti, ma che danno un quadro completo e senza filtri. In materia è intervenuto Guerrino Silvestrini, responsabile di Nursing Up Veneto, che evidenzia: «L'infermiere è l'unica figura sanitaria responsabile dell'assistenza infermieristica, nelle nostre realtà svolge la sua attività a contatto con il paziente nell'arco delle 24 ore, è quindi fondamentale nel sistema assistenziale sociosanitario. Eppure, questi dati dimostrano in maniera lampante che la

professione sta perdendo appeal, nonostante gli sforzi fatti per potenziare un'offerta formativa d'eccellenza e l'urgenza di dover reperire figure dell'area infermieristica per far funzionare il nostro sistema sociosanitario, l'interesse va scemando». Secondo il sindacato, le ragioni che spiegano il fenomeno sono duplici: la condizione lavorativa proibitiva e la scoraggiante prospettiva economica. «Chi lavora è chiamato a dare sempre di più in termini di orario aggiuntivo, salti di riposi, notturni da gestire in carenza di organico, ma riconoscimento e gratificazioni che ne conseguono sono assolutamente inadeguati. Le conseguenze sono le dimissioni precoci dalle strutture sanitarie pubbliche - evidenzia Silvestrini -. Sotto il profilo salariale, l'anno scorso è stato rinnovato il contratto nazionale e, gra-

zie a Nursing Up, è stata ripristinata l'indennità specifica di professione infermieristica, adesso in fase di rinnovo contrattuale ne chiediamo il raddoppio all'agenzia. L'obiettivo è di giungere ad un aumento dello stipendio dell'infermiere e delle altre professioni sanitarie, in linea con la media europea, così da evitare la fuga dalla sanità pubblica verso la libera professione o la ricerca di nuove opportunità all'estero. Ne va della tenuta del sistema». I dati dell'Istat collocano infatti lo stipendio della categoria infermieristica a 24.168 euro, ben al di sotto della media di retribuzione nazionale, nonché delle buste paga degli infermieri e ostetriche che lavorano Francia, Spagna, Germania e nel Nord Europa dove gli stipendi oscillano tra i 30 e i 45 mila euro.

Letizia Acquistapace

VITICOLTURA: LA LOTTA BIOLOGICA CONTRO I FITOFAGI

La viticoltura è l'attività agricola cruciale per la produzione di molti vini rinomati in tutto il mondo. Tuttavia i vigneti sono spesso soggetti all'attacco di fitofagi come la cocciniglia cotonosa e gli acari dannosi. Per combatterli in modo sostenibile sempre più viticoltori si affidano alla lotta biologica, le cui strategie di lancio cominciano proprio in questo periodo. Uno dei fitofagi più comuni che minacciano i vigneti è la cocciniglia cotonosa, si nutre della linfa delle piante indebolendole e riducendo così la qualità e la quantità dell'uva prodotta. I viticoltori possono combattere efficacemente questa minaccia introducendo agenti di controllo biologici come Anagyrus vladimiri e Cryptolaemus montrouzieri. Anagyrus vladimiri è un imenottero parassitoide le cui femmine depongono le uova all'interno delle cocciniglie cotonose, dove le larve si svilup-

pano e si nutrono del fitofago. Hanno una grande capacità di ricerca anche sotto cortecchia e per questo sono molto efficaci nel ridurre la popolazione di cocciniglie. Cryptolaemus montrouzieri è un coleottero predatore che si nutre di cocciniglie cotonose in tutte le loro fasi di sviluppo. Le larve e gli adulti di Cryptolaemus sono voraci predatori di cocciniglie e possono ridurre drasticamente la popolazione nei vigneti. Inoltre questi insetti predatori sono resistenti alle temperature elevate e possono quindi essere utilizzati con successo anche in climi caldi. Altri parassiti comuni che infestano i vigneti sono gli acari dannosi. Questi acari si nutrono delle foglie della vite, compromettendo la fotosintesi e causando un indebolimento generale della pianta. Amblyseius andersoni è un acaro predatore generalista che si nutre degli acari fitofagi. Questo piccolo



predatore è molto efficace nel controllare in modo naturale la popolazione di acari dannosi nei vigneti e si adatta bene agli ambienti viticoli. La lotta biologica in viticoltura offre sicuramente un'alternativa sostenibile ai pesticidi chimici e lo staff tecnico di Geofin si presta al servizio degli agricoltori per la buona riuscita delle strategie di controllo biologico.



Prodotti e sistemi per l'agricoltura del futuro

L'INAUGURAZIONE. Taglio del nastro per l'area rinnovata e valorizzata

Ora Parco Sampò ‘profuma’ di nuovo

Servizi di
Letizia Acquistapace

Ufficialmente inaugurato Parco Sampò in via Mazzini. Progetto nato dalla necessità di sostituire gli alberi che presentavano grossi problemi di stabilità e potevano rappresentare un rischio per la sicurezza del parco, del parcheggio e delle abitazioni circostanti. L'Amministrazione bussolenghese, si è avvalsa della collaborazione di un esperto per la valutazione delle condizioni fitostatiche e fitosanitarie delle piante. Dalle verifiche effettuate era emersa la necessità di sostituire l'intero filare di Pioppi cipressini lungo il viale principale del parco e lungo via Paolo Veronese in prossimità del centro anziani, in quanto gli stessi hanno compromesso la crescita dell'apparato radicale che è rimasto sottodimensionato rispetto alle altezze delle piante, molte delle quali risultavano anche malate. Con l'occasione, in



un'ottica di più ampio respiro si è deciso di realizzare un intervento di manutenzione e valorizzazione complessiva del parco. In totale sono stati messi a dimora 71 nuovi alberi: 31 frassini (*Fraxinus Angustifolia* Raywood), 28 Ciliegi da fiore (*Prunus Serrula* Kanzan), 9 Tigli (*Tilia*) e 3 Platani (*Platanus Occidentalis*). Particolare attenzione è stata data anche all'aspetto

ornamentale: a primavera i ciliegi disegneranno infatti un bellissimo viale fiorito. A completare l'opera, sia per il parco che per via Veronese, è stato realizzato l'impianto di irrigazione puntuale con ala gocciolante, per evitare sprechi di acqua. All'interno del Parco inoltre è stata definita una porzione cosiddetta a 'sfalcio differenziato', dove l'erba viene lasciata più alta. Si tratta di una

pratica di gestione del verde pubblico che prevede una riduzione della frequenza di taglio dell'erba con l'obiettivo di preservare la sostenibilità ambientale e la biodiversità. La pratica dello sfalcio ridotto o differenziato dell'erba si sta diffondendo in molte città per i molteplici benefici che apporta, incrementando il valore ecosistemico degli spazi verdi cittadini.

SCUOLA SICURA VENETO FA TAPPA A BUSSOLENGO



Prosegue il tour 2024 'Scuola Sicura Veneto', il format ideato dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile e dedicato alle scuole del territorio per diffondere tra gli studenti la cultura della Protezione Civile e dell'autoprotezione. Si è svolto lo scorso 20 maggio, l'appuntamento a Bussolengo, presso la scuola Marie Curie in Via Dalla Chiesa 10. Numerose le forze presenti: Protezione Ambientale e Civile di Verona, SUEM di Verona, Elisoccorso di Verona e Comando provinciale di Verona dei Vigili del Fuoco. «E' un terremoto di magnitudo 5.0, che interessa l'intero territorio provinciale, a provocare alcuni cedimenti localizzati all'interno dell'Istituto 'Marie Curie' di Bus-

solengo. All'interno dell'aula al piano secondo e all'interno della palestra dell'Istituto si verificano infatti dei crolli del soffitto che provocano 2 feriti». Questi, in sintesi, i contenuti dell'esercitazione di Protezione Civile andata in scena nell'istituto, con la mattinata che si è aperta con una prova di evacuazione, durante la quale gli alunni hanno partecipato alle varie fasi caratteristiche in questi casi: allarme, avvio procedure, evacuazione propriamente detta e recupero dei feriti da parte dei soccorritori. Successivamente, sotto la guida tecnica del personale della Protezione Civile regionale, insieme ai Vigili del Fuoco, alle forze locali di Polizia, ai sanitari, ai gruppi locali di Protezione Civile, si è svolta un'analisi delle azioni compiute da alunni e insegnanti. Agli alunni, come da tradizione, sono stati poi presentati i diversi mezzi d'emergenza intervenuti e le loro funzionalità. In questa fase non è mancato l'atterraggio dell'elicottero del Suem 118 con la simulazione di un soccorso. La mattinata si è poi conclusa con la consegna di un volumetto dove i ragazzi possono ritrovare le principali regole e i rischi da conoscere e nel quale si dà spazio anche ai riferimenti locali di Protezione Civile.

UN LOGO PER IL COMITATO GEMELLAGGIO

Un concorso per i giovani delle scuole, per diventare ancora più attivi sul territorio bussolenghese. Il Comitato Gemellaggi del Comune ha promosso un'iniziativa grafica, riservata alle classi della scuola secondaria Leonardo Da Vinci per la realizzazione di un nuovo logo. Ogni classe poteva partecipare presentando un unico lavoro collettivo per la realizzazione di un logo inedito ispirato ai principi di amicizia, unione e inclusione che caratterizzano le attività del Comitato e un richiamo al comune di appartenenza. Quattro i progetti elaborati e proposti dalle classi 2A, 2E, 2F e 2D, dalla cui unione è nato il nuovo logo, presentato ufficialmente lo scorso 30 maggio alla presenza del sindaco Roberto Brizzi, dell'assessore all'Istruzione Rita Bin e del presidente del Comitato Gemellaggi Riccardo De Mei. «Con piacere abbiamo notato un particolare interesse e una, eccezionale, capacità di recepire quanto richiesto - ha spiegato il presidente De Mei -. Non sono stati da meno i piccoli della scuola dell'infanzia, che hanno elaborato un cartellone interattivo che verrà portato a Nieder-Olm per i festeggiamenti del 40° anniversario del gemellaggio tra le nostre cittadine. Un ringraziamento anche a Nicola Facciotti per la realizzazione grafica del nuovo logo». Particolare soddisfazione da parte del sindaco Brizzi che ha dichiarato: «Credo che aver coinvolto i ragazzi attraverso questo progetto sia un ottimo modo per avvicinare i più giovani ai valori che ispirano la tradizione dei nostri gemellaggi e alle iniziative del Comitato, sperando che i ragazzi abbiano il desiderio di partecipare e portare energie nuove».



BCC

VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

ONLUS CROCE BIANCA. Inaugurazione ufficiale nella frazione di San Vito al Mantico

La nuova sede

La Onlus Croce Bianca ha inaugurato la nuova sede di Bussolengo, nella frazione di San Vito al Mantico. E il taglio del nastro delle scorse settimane, è stato occasione per battezzare anche i due nuovi mezzi entrati a far parte del parco macchine. Si tratta di un'ambulanza specializzata per le urgenze e di un'auto medica adibita anche a trasporto organi. Sul territorio, spaziando dal Basso Lago fino alle pendici del Baldo, ovunque la centrale operativa del 118 ne decreti l'esigenza, Croce Bianca copre il servizio di emergenza-urgenza i sabati, le domeniche e tutti i giorni festivi. E in prospettiva, l'assistenza potrebbe estendersi anche durante la settimana. Gli spazi di San Vito al Mantico vanno ad aggiungersi alla sede storica dell'associazione in San



Zeno, in Piazza Bacanal, e ai circa 300metri quadri, su due livelli, del centro operativo a San Massimo, in Via XXIV Giugno, di proprietà del Comune di Verona e dato in concessione gratuita alla onlus. «Nei fine settimana, i mezzi viaggiano per circa 700 chilometri a testimonianza di un bacino operativo molto ampio e in cui c'è spesso necessità d'intervento - ha spiegato Pier

Luigi Verga, presidente di Croce Bianca (nel video) - Grazie all'impegno nell'emergenza-urgenza, puntiamo ora a crescere sempre di più anche nel territorio provinciale. Auspichiamo che questa nuova sede diventi punto di riferimento per la comunità locale». Nel 2024, l'associazione ha assicurato circa 70mila ore di servizio, di cui 5mila dedicate alla formazione. Croce Bianca si occupa

infatti anche dei trasporti sanitari per conto di Ulss 9 e Aoui, di trasporto neonatale con due mezzi specifici dedicati ai piccolissimi pazienti non solo del Veronese ma anche dei territori di Venezia e Mantova, di formazione in aziende, scuole, associazioni, oltre che di attività di protezione civile e il presidio medico-sanitario durante le serate di extra lirica nell'anfiteatro.

Letizia Acquistapace

PASTRENGO. De Agostini presidente provinciale delle Pro Loco veronesi

Doppia carica per Bruna De Agostini. Già riconfermata a marzo presidente della Pro Loco di Pastrengo, è stata ora rinominata anche Presidente Provinciale delle 91 Pro Loco Veronesi. All'assemblea tenuta a Sanguinetto lunedì 27 maggio nel chiostro dell'ex convento di S. Maria delle Grazie erano presenti 51 Pro Loco che, oltre alla presidente, hanno eletto i 14 consiglieri del direttivo provinciale, espressione dei 6 Consorzi Pro Loco territoriali del veronese. Per il Consorzio Baldo Garda,

che raggruppa 14 Pro Loco, figurano nel CdA Unpli provinciale il presidente consortile Albino Monauni e Giorgio Giannone della Pro Loco di Castelnuovo. Nel previsto collegio dei Provirvi sono state riconfermate Meri Pinotti della Pro Loco di Sona ed Emiliana Campagnari della Pro Loco Pastrengo. «Desidero rimettermi in gioco per i prossimi quattro anni con ancora maggior consapevolezza delle esigenze e problematiche delle Pro Loco - ringrazia emozionata Bruna De Agostini davanti



Al centro, omaggiata con i fiori, Bruna De Agostini

al suo pubblico che la acclamata unanime -. Nel ruolo di Presidente provinciale mi vedrò impegnata nel coltivare rapporti di 'buon vicinato' con gli Enti pubblici (Comuni-Provincia-Regione). Le nostre Pro Loco Veronesi si estendono geograficamente in un abbraccio così variegato che tocca montagna, lago, e collina che sfuma nella pianura. Su tutti questi territori la componente turistica e ambientale è dominante con frequente organizzazione di eventi e feste di variabile portanza. E' dunque mio impegno primario fare squadra con i

collegli consiglieri del Comitato provinciale per ascoltare le richieste di chiarimenti di ogni singola Pro Loco, per rendere più facile ciò che a prima vista potrebbe sembrare difficile in ambito applicazione delle normative sempre nuove. Trovo oltremodo utile stimolare la partecipazione attiva tra Pro Loco, per ampliare e coordinare esperienze e conoscenze comuni perché le Pro Loco Unpli veronesi si evidenzino come rete ben ramificata nel sapersi proporre sul territorio come 'operatori del fare'».

A.M.

I MAESTRI DEL LAVORO



Quattordici 'incentivi economici' ad altrettanti studenti degli Istituti Tecnici e Professionali e Centri di Formazione Professionale della provincia di Verona sono stati consegnati nell'ambito dell'undicesimo concorso indetto dalla Federazione dei Maestri del Lavoro di Verona che ha visto oltre 50 studenti in lizza per conquistarsi una borsa di studio da 300 euro cadauna. Dieci in tutto i premiati. Tre studenti del CFP San Zeno, uno di Enaip Legnago e uno di Luniklef (operatrici benessere). Tre di ITS Marconi, uno Ist. Marie Curie di Bussolengo ed uno di Ist. Silva - Ricci di Legnago. Quest'anno, poi, i Maestri del Lavoro hanno inteso premiare anche due studenti delle scuole medie inferiori e due delle scuole medie superiori: premiati l'Istituto San Giuseppe Verona, Enac Canossiane Verona e l'Ist. Marie Curie di Bussolengo. S.B.

UTL PASTRENGO



L'Università del Tempo Libero di Pastrengo è arrivata alla conclusione del suo 2° Anno Accademico 2023-2024 organizzando un Evento di grande valore Culturale, la 1^ Mostra di pittura e di creta, con gli Allievi del Laboratorio di Pittura diretto da Lorena Dal Bosco e dal Laboratorio di Modellatura della Creta diretto da Simone Schiavolin, ed inoltre una Collettiva di Pittura di Artisti di Pastrengo, Lorena Dal Bosco, Agnese Rigo, Maria Grazia Fraccaroli e Roberto Culicchi, e dei lavori da parte della Classe 4B della Scuola Primaria di Pastrengo, il tutto organizzato a Villa Padovani a Piovezzano di Pastrengo. L'Università del Tempo Libero di Pastrengo è nata grazie alla collaborazione tra il CTG El Vissinel e Casa dei Cittadini Pastrengo, due Associazioni che tra le finalità vantano la promozione della Cultura e del Territorio con le sue realtà produttive, attraverso linguaggi e forme espressive accessibili a tutti, con il coinvolgimento attivo di giovani e meno giovani. «In questo momento - afferma Roberto Culicchi ideatore dell'Università del Tempo Libero - siamo già al lavoro per organizzare la 3^ Edizione dell'Università con grandi novità di alto livello Culturale che verrà presentata alla Cittadinanza Sabato 5 ottobre 2024 presso la Sala Conferenze dello Scatolificio del Garda».

L'Alleanza

SINCE 1984

IMPRESA DI SERVIZI & FACILITY MANAGEMENT

Via 2 Giugno, n.6 - 37012 Bussolengo (VR)
045 6717757 - info@lalleanzaservizi.it

Al vostro servizio da 40anni



Con ATV
BIP&VAI ovunque

A Verona con carta Visa contactless)))
paghi il tuo biglietto con un bip su tutti i bus.*

È facile, veloce e sicuro.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE. Il neoeletto ha ricevuto il testimone dal Commisario il 12 giugno

Il ‘nuovo’ sindaco: Gardoni fa il bis

Servizi di
Letizia Acquistapace

È Alessandro Gardoni il ‘nuovo’ sindaco di Valeggio sul Mincio e lo scorso 12 giugno 2024, nella sala consiliare del Municipio in piazza Carlo Alberto 48, ha ricevuto simbolicamente il testimone dal commissario prefettizio uscente, la dottoressa Lucrezia Loizzo. Ma andiamo a ripercorrere la storia amministrativa del territorio e le novità. Lo scorso dicembre, ben 9 consiglieri su 16 hanno consegnato le dimissioni, facendo cadere di fatto il Consiglio comunale. Non erano bastati gli interventi e gli appelli alla responsabilità del sindaco Alessandro Gardoni. Il 6 dicembre si insedia così la dottoressa Lucrezia Loizzo, come Commissario Prefettizio, su nomina del Prefetto di Verona. Non si è mai spento il botta e risposta tra l’allora ex sindaco Gardoni e i consiglieri dimissionari, 4 dei

quali sono usciti dalla maggioranza: Dal Forno, Paon, Menini e Remelli. Una storia combattuta, che ha visto non poca tensione sul territorio, ma con le elezioni amministrative tutto più chiaro. Due i candidati primi cittadini che si sono presentati negli scorsi mesi per correre verso il titolo: Alessandro Gardoni, e Bertuzzi Enrico. Il primo sostenuto da quattro liste, Fratelli d’Italia, Forza Italia, Lega e ‘Lista Civica Gardoni Sindaco’. Un centrodestra unico alle spalle dell’avvocato Gardoni, che ha visto per contro il secondo candidato concorrere con ‘Uniti per Valeggio - Bertuzzi Sindaco’. Partono così queste elezioni amministrative. Il bilancio al termine della prima giornata vede il 33,6% dei cittadini alle urne, dato in crescita invece per la seconda giornata che alle 23 registra il 53,77%. Una percentuale definitiva del 61,35%, su 12.430 eletto-



ri, sono stati 7.626 i cittadini valeggiani votanti, un dato che rispetto alla media si classifica nel mezzo. Quindici le sezioni da scrutinare e al termine di esse il risultato è chiaro: Alessandro Gardoni torna ad essere sindaco di Valeggio sul Mincio, dopo aver guadagnato il 63% delle preferenze. Nel dettaglio: 4.616 voti a

favore e 10 seggi vinti, per contro si trova Bertuzzi con 2.668 voti, il 36,63% delle preferenze e 5 seggi vinti. 210 le schede nulle e 132 le schede bianche. Un risultato che parla chiaro e lascia ad Alessandro Gardoni una nuova possibilità. «Indossare nuovamente la fascia tricolore è per me motivo di soddisfazione e orgoglio ma al contempo una responsabilità – commenta Gardoni –. A nome di tutta la squadra a mio sostegno ringrazio i valeggiani che ci hanno onorato della loro fiducia. Sarò il sindaco di tutti, anche di coloro che non ci hanno votato – aggiunge – perché la nostra comunità, unita e coesa, deve proseguire un virtuoso cammino di crescita e sviluppo per il paese. La campagna elettorale è finita, ora torniamo al lavoro con impegno, serietà, dedizione e quell’entusiasmo che ci ha sempre contraddistinto» conclude Gardoni.

LA FESTA DELLA REPUBBLICA



«Rivolgo il mio plauso al personale del Comune per il buon lavoro svolto e che insieme abbiamo condiviso nei mesi di gestione commissariale e al contempo ringrazio il tessuto socioeconomico e i cittadini di Valeggio per l’accoglienza, la vicinanza e il grande senso civico espresso. Lascio un ente virtuoso, con i conti in ordine, nella certezza che chi raccoglierà il testimone saprà agire nell’interesse della collettività». Ad affermarlo è stato il commissario prefettizio, Lucrezia Loizzo, a margine della cerimonia per la Festa della Repubblica svoltasi lo scorso 2 giugno in piazza Carlo Alberto con la numerosa partecipazione di liberi cittadini, associazioni e studenti. Una dichiarazione di garbo istituzionale che si è rivelata un saluto di congedo rivolto alla comunità valeggiana. Insediatisi in Municipio il 6 dicembre 2023, nel corso dei mesi il commissario Loizzo, fra le varie iniziative e situazioni gestite nel solco dell’ordinaria amministrazione, ha rivolto particolare attenzione al progetto di discarica a Ca’ Baldassarre presentato in Regione dalla ditta Progeco. La dottoressa Loizzo ha inoltre sostenuto lo sviluppo del progetto condiviso con l’Arma dei Carabinieri per la prevenzione delle truffe a tutela degli anziani e delle persone più fragili e, ancora, ha agevolato la costituzione di un tavolo di lavoro fra associazioni del territorio per l’organizzazione degli eventi a Valeggio. Nel suo intervento durante la celebrazione del 2 Giugno, il commissario Loizzo ha dedicato ampi spunti di riflessione alle ragazze e ai ragazzi presenti «con l’auspicio di contribuire ad accompagnarli nella comprensione della Festa della Repubblica Italiana, per stimolarli a essere interpreti dello straordinario patrimonio valoriale e ideale che, proprio oggi, nel 1946, ci venne garantito: Repubblica, Democrazia e Costituzione».

MEMORIAL ALESSANDRO TESTA MESSEADAGLIA

Lo scorso 9 maggio, presso il ristorante ‘La Borsa’ di Valeggio, è stato consegnato il 33esimo ‘Premio alle Forze dell’Ordine Memorial Alessandro Testa Messedaglia’. Riconoscimento voluto per gli appartenenti dell’Arma dei Carabinieri - esteso poi anche alla Polizia di Stato e Guardia di Finanza a rotazione - che si sono distinti nel compimento del loro dovere. In questa edizione, sono stati premiati il luogotenente C.S. Turetta Franco Antonio ed il vice brigadiere Amendolagine Giuseppe dei carabinieri stazione di Pescantina per aver salvato la vita ad un ragazzo che si è dato fuoco davanti alla caserma. Vicenda raccontata nei dettagli durante la serata, dal Comandante la compagnia Carabinieri di Verona col. Francesco Novi. Il rammarico dei due Carabinieri è stato quello di non essere potuti intervenire un minuto prima per risparmiare ulteriori sofferenze al giovane. Turetta e Amendolagine hanno espresso grandissima soddisfazione e non sono mancati i più sinceri ringraziamenti da parte di tutti i comandanti presenti e dell’ex vice prefetto e commissario comune di Valeggio, Lucrezia Loizzo. Il presidente del Rotary Club, Michele Montresor, nella sua introduzione alla serata, ha parlato di ‘amore’ inteso come azione a favore del prossimo con spirito di servizio e generosità che trova nella cittadinanza altrettanto amore espresso attraverso riconoscenza e gratitudine per l’attività di tutte le forze dell’ordine. Montresor ha ricordato chi fosse il gen. Alessandro Testa Messedaglia: «Artigliere da montagna, istruttore di alpinismo, titolato Scuola di Guerra, 38 anni al servizio delle Forze Armate e delle Truppe Alpine in Enti azionali e della NATO nel Veneto ed in Alto Adige, specie nel duro periodo del terrorismo altoatesino». Ringraziamenti per l’attività del club da parte dell’appena rinnovato sindaco di Peschiera del Garda, Orietta Gaiulli. Numerosa la presenza all’evento, dove non sono mancati gli interventi del Questore il Comm. Capo Dott. Antonio Scerbo lose e il T.Col. Laguidara per la Guardia di Finanza, che hanno elogiato l’iniziativa spronandola a continuare, sentendo riconosciuta l’attività giornaliera per la sicurezza dei cittadini. Presenti anche il Cap. Matteo di Stefano comandante compagnia CC di Peschiera, il Luogotenente Luca Barozzi comandante Stazione CC Peschiera, il Luogotenente Vincenzo D’Amaro comandante Tenenza Guardia di Finanza Peschiera, il M.llo Pasquale Santalucia comandante Stazione CC di Valeggio. Tra gli ospiti anche la contessa Giovanna Testa Messedaglia con il figlio dott. Arturo e la dirigente polo scolastico di Valeggio dott.ssa Irene Frigo.



FIBRA DAY HOME

A PARTIRE
DA SOLI
6,00
€/ mese

SOLO
2,00
€/al giorno a consumo

Day Home è l'innovativa offerta di connettività Planetel a consumo, specifica per le seconde case, i residence, i B&B e le residenze non abitate in modo continuativo.

Quando sei a casa e vuoi il massimo aumenti la linea a 200 Mega o 1 Giga



SCOPRI DI PIÙ



EDUCAZIONE STRADALE. Il progetto ha visto protagonisti gli studenti e le Istituzioni

La carica dei 500 in Piazza Bra

Servizi di Letizia Acquistapace

La pioggia e il maltempo non hanno fermato la festa a conclusione delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico. Erano quasi 500 i bambini presenti in Piazza Bra in occasione della 'Festa dell'educazione stradale'. Una giornata sotto l'ombrello, dove non sono mancate tante attività con giochi, quiz e momenti informativi sulla sicurezza stradale e la sostenibilità. La festa è stata l'occasione per i piccoli partecipanti di diventare agenti della Polizia Locale per un giorno, salendo sulle moto, attivando le sirene ed esplorando i mezzi dei Vigili del Fuoco. Inoltre, sono stati trattati temi come il corretto smaltimento dei rifiuti, con un quiz sulla raccolta differenziata, e l'importanza di stili di vita sostenibili, con la formula di 'imparare divertendosi'. Al termine della manifestazione, le scuole presenti hanno ritirato l'ambito attestato da esporre con orgoglio nelle classi, a testimonianza dei percorsi di educazione stradale intrapresi. La 46ª edizione del progetto educativo della Polizia Locale di Verona conferma l'impegno dell'Amministrazione nel promuovere percorsi di educazione civica insegnando le regole fondamentali della sicurezza stradale, sia a piedi che in bicicletta. «Non c'è soddisfazione più grande nel vedere la gioia con cui i più piccoli si avvicinano alla legalità per diventare cittadini responsabili del domani – ha commentato l'assessora alla Sicurezza – Il loro entusiasmo rincuora l'impegno dell'Assessorato alla Sicurezza e della Polizia Locale e ripaga dei numerosi sforzi messi in campo per le attività e i progetti di educazione e formazione che ogni anno vengono svolti sul territorio. Questi giovani rappresentano la speranza di un futuro più consa-



pevole, dove il rispetto delle regole e dei diritti di ogni individuo è alla base della convivenza civile». Il progetto della Polizia Locale di Verona copre tutte le fasce scolastiche, dalla scuola dell'infanzia fino alla primaria, con attività pratiche che permettono ai bambini di guadagnare la patente del 'buon pedone' e del 'buon ciclista'. L'obiettivo è formare fin da giovani i futuri utenti della strada, sottolineando l'importanza di adottare comportamenti responsabili consapevoli perché in strada non si scherza.

LA FESTA DELL'AMORE



Dopo il successo di dicembre, è tornato anche nel mese di maggio l'evento che festeggia le coppie che nel 2023 hanno celebrato importanti anniversari di matrimonio. 2.400 sono le persone che si sono alternate nell'auditorium della Gran Guardia durante i tre momenti organizzati nel corso della giornata. Tra loro anche quattro coppie che hanno tagliato il traguardo record dei 70 anni di matrimonio: Giovanni Cason e Maria Frigo, Mario Morando e Teresa Corsi, Attilio Piubello e Amalia Antonini, Dario Superti e Giuseppa Aricò. Le coppie, eleganti ed emozionate, si sono alternate nella giornata insieme a figli, nipoti e persone care, per condividere questo importante riconoscimento di vita insieme, perché la ricorrenza vuole essere un momento importante per la città e un'occasione per riflettere sul senso della famiglia e dell'impegno reciproco, valori fondanti la nostra società. La cerimonia si è aperta con il saluto del Sindaco ai presenti: «Siete un esempio concreto di come la vita insieme sia una costruzione e un esercizio continuo, una responsabilità da vivere e tessere con pazienza attraverso la cura delle relazioni. Non è facile, ma è possibile quando si mettono al centro valori al di sopra delle nostre individualità». L'amore è stato raccontato in un momento di spettacolo, presentato da Elisabetta Gallina, dove si sono alternati prosa, poesia e musica. Michele Vigilante, attore, doppiatore e speaker ha letto poesie e riflessioni di Montale, Gibrán, Shakespeare, S. Agostino, Omero, Goldoni, intervallate ad esecuzioni musicali proposte dal quartetto d'archi 'Musica Verona' con brani classici alternati a pagine di Mancini e Morricone. Al termine di ciascuna cerimonia, è seguito un momento di convivialità nella buvette della Gran Guardia. Una gioiosa partecipazione tra foto ricordo con il Sindaco e scatti con i familiari, per suggellare e rendere indelebile il ricordo di questa giornata, aspettando orgogliosi il prossimo traguardo.

**PRIMARIA AZIENDA
DI PRODUZIONI GRAFICHE
RICERCA IMPIEGATO
VENDITE PREVENTIVISTA.**

SI RICHIEDONO:

- **BUONE CAPACITÀ LOGICO MATEMATICHE**
- **DISPONIBILITÀ A ORARI FLESSIBILI**
- **BUONA CONOSCENZA PACCHETTO OFFICE**

**Per info
info@reggianivisual.it**



045 7152859



Via A. Volta, 14 37026 Settimo di Pescantina - Verona
www.visual-digital.it - info@reggianivisual.it

SICUREZZA STRADALE

Negli ultimi tempi più che mai è necessario istruire i più giovani, per educarli a una migliore conoscenza e cura del rapporto mezzo-strada. In questo senso, per la prima volta ragazzi e istituzioni hanno dato il via a una stretta collaborazione per sviluppare un progetto a supporto della sicurezza stradale. Un'idea dei rappresentanti della Commissione Trasporti della Consulta Provinciale di Verona per favorirne la conoscenza del codice della strada da parte dei giovani, in particolare dei minori, attraverso uno strumento di chiara, semplice ed agevole consultazione. Una comunicazione diretta, semplice ed efficace, fatta dai giovani per i giovani. Per la prima volta a Verona, gli studenti e le studentesse delle scuole superiori si sono fatti promotori di una iniziativa orientata ad accrescere fra i loro coetanei l'informazione su un uso consapevole dei monopattini. Un breve vademecum, strutturato su livelli comunicativi diversi per essere funzionale su molteplici canali di diffusione - giornali/tv, internet e social media -, dove sono espone in forma 'semplificata' le norme e le sanzioni collegate all'uso del monopattino elettrico. Un progetto che ha preso forma da un'idea dei rappresentanti della Commissione Trasporti della Consulta Provinciale di Verona del biennio precedente e che l'attuale Commissione Trasporti ha portato a conclusione con la collaborazione della Polizia locale, nella persona del comandante Luigi Altamura, e della prof.ssa Luana Vincenti del Liceo Artistico di Verona. L'obiettivo del progetto è quello di favorirne la conoscenza da parte dei giovani, in particolare dei minori, attraverso uno strumento di chiara, semplice ed agevole consultazione, in modo da contribuire anche ad una maggiore sicurezza nella circolazione e, ove possibile, dare un contributo alla riduzione degli incidenti, anche gravi, che sempre più spesso si verificano nella nostra città.



LA 76ª EDIZIONE. Teatro, danza, musica tornano al Teatro Romano

L'Estate Teatrale 'illumina' Verona



Torna senza indugi, la 76ª edizione dell'Estate Teatrale Veronese. Teatro, danza e musica tornano al Teatro Romano di Verona fino al 20 settembre. Tre mesi di eventi con 15 prime nazionali e 7 coproduzioni; ben 52 serate di spettacolo dal vivo. Novità quest'anno il ritorno dei grandi allestimenti shakespeariani e classici, firmati come sempre da un'alta qualità registica di fama nazionale ed internazionale. Giugno il mese della musica Jazz e di Rumors. Ad agosto protagonista la danza. Il programma della settantaseiesima edizione, firmata ancora dal direttore artistico Carlo Mangolini, vedrà sul palcoscenico - per la sezione teatro - alcuni tra i migliori attori italiani del momento come Francesco Montanari,

Lodo Guenzi, Francesco Acquaroli, Federica Rosellini, Arianna Scommegna, Sara Putignano e l'eterno Franco Branciaroli, ma anche registi di primo livello quali Filippo Dini, Paul Curran, Serena Sinigaglia, Veronica Cruciani, Davide Sacco e Paolo Valerio. Ad accendere la musica saranno, invece, Vinicio Capossela, Mario Biondi, Elio e le storie tese, Paolo Fresu, Uri Caine, Jan Garbarek, Fatoumata Diawara, Ana Carla Maza e Marisa Monte. Infine, per la danza la compagnia COB Opus Ballet con un nuovo allestimento shakespeariano firmato da Davide Bombana, Chiara Frigo con un inedito progetto di comunità e l'immane energia dei Momix. Un carnet di artisti che celebrano al

meglio la gloriosa tradizione shakespeariana, con allestimenti all'altezza del Teatro Romano, che raddoppia i titoli classici, seguiti con crescente passione e partecipazione negli ultimi anni, che punta sulla valorizzazione degli artisti del territorio, ma che al contempo guarda all'Europa e al Mondo, per accogliere le nuove frontiere del teatro e della musica etnica d'autore. Ma non sarà solo Teatro Romano, si affiancheranno infatti luoghi storici, come il Bastione delle Maddalene e l'intero Quartiere di Veronetta, suggestive location che ospiteranno progetti legati al teatro contemporaneo. Inoltre, dopo il successo dello scorso anno si rinnova la centralità del Bardo sia nella danza che nella sezione interna-

zionale del Verona Shakespeare Fringe, realizzato in collaborazione con il Centro Skenè dell'Università di Verona e il Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale. In agosto, al Teatro Camploy arriveranno prestigiose realtà provenienti da tutto il mondo. Un Festival che prova a sorprendere, puntando sulla qualità degli interpreti e sulla forza evocativa degli allestimenti scenici, per consolidare il coinvolgimento degli spettatori, veronesi e non, con l'intento di rilanciare appieno l'incanto dello spettacolo dal vivo attraverso un fertile dialogo tra le arti. Tutte le informazioni relative alla biglietteria, così come il programma completo sono disponibili sul sito o sui social dell'Estate Teatrale Veronese.

I MINI-ABBONAMENTI



Interessante la novità introdotta per l'edizione 2024 dell'Estate Teatrale Veronese al Teatro Romano, legata agli abbonamenti. Tre pacchetti speciali studiati per offrire al pubblico mini abbonamenti scontati fino al 50%. Un'idea condivisa da Arteven, approvata oggi dalla Giunta su proposta dell'assessora alla Cultura, nata per incrementare ulteriormente la visibilità del Festival e soprattutto la partecipazione da parte del pubblico. «Vogliamo rendere il teatro più accessibile a tutti - spiega l'assessora alla Cultura - per questo abbiamo pensato di arricchire la scontistica tradizionale, già prevista per giovani, anziani e specifiche categorie di utenti, offrendo dei carnet. Senza avere la rigidità di un vero e proprio abbonamento al festival, che mal si concilierebbe con il periodo estivo, i carnet consentono di frequentare ripetutamente gli spettacoli, creando un legame più forte tra l'Estate Teatrale Veronese e il suo pubblico». Due soluzioni. Due pacchetti per tre spettacoli, con una scontistica del 30%, che prevedono: un Carnet Festival Shakespeariano, per assistere a Amleto, Molto rumore per nulla e Sogno di una notte di mezza estate; un Carnet Settembre Classico, per assistere a Sior Todero Brontolon, Fedra e Elettra. E un pacchetto denominato Dittico Prato Inglese, che prevede l'acquisto congiunto dei biglietti gli spettacoli 'Romeo e Giulietta' e 'After Juliet' ad un prezzo agevolato del 50%.

GITE D'AUTUNNO



Dalla Calabria alla Puglia, passando per il Lazio. Sono le nuove mete scelte dal Comune per le gite d'autunno in alcuni dei luoghi Unesco di cui il Paese è ricco, permettendo così ai partecipanti di vivere esperienze uniche alla scoperta di meraviglie storiche, architettoniche e paesaggistiche riconosciute come Patrimonio dell'Umanità. Le iscrizioni ai tre itinerari di più giorni si effettuano esclusivamente online su www.comune.verona.it/turismosociale oppure telefonando ai numeri 045 8078635 - 8078637 fino ad esaurimento dei posti disponibili. La prima gita in programma sarà in Calabria, dal 9 al 12 settembre (4 giorni/3 notti), con volo a Lamezia e visite guidate a Gerace, al Parco Archeologico di Locri Epizefiri, a Stilo, Reggio Calabria, al Museo Archeologico Nazionale con i Bronzi di Riace, Scilla, Tropea e Pizzo Calabro. Dal 20 al 23 settembre (4 giorni/3 notti) si potranno visitare alcune delle più belle località della Puglia. Partenza in bus e soste lungo il percorso, e poi visite guidate a Castel del Monte e Trani, Polignano a Mare, Alberobello e Cisternino, poi giù fino a Matera e Bari l'ultimo giorno. La terza gita in programma sarà nel Lazio dal 7 al 10 ottobre (4 giorni/3 notti), con visita guidata a Villa d'Este a Tivoli, ai Castelli Romani con Frascati, Grottaferrata e Castel Gandolfo e un'intera giornata a Roma. Tutte le informazioni su prezzi e molto altro, sul sito del Comune di Verona.

LIONS CLUB. Defibrillatori in dono ai Musei Civici

Due i defibrillatori donati dall'associazione Lions club Verona Catullo ai Musei civici scaligeri, nell'ambito di un progetto sociale condiviso con il Comune di Verona per la diffusione della cultura del primo soccorso in situazioni d'emergenza. L'obiettivo è rendere cardio-protette le realtà museali civiche mediante installazioni di defibrillatori automatici. La nuova attrezzatura è stata collocata presso il Museo Archeologico al Teatro Romano e al Museo di Castelvechio, essendo le sedi museali civiche più grandi e più visitate. «La vicinanza ai Musei e al mondo dell'arte di Verona non è cosa nuova per il Lions club Verona Catullo - spiega Gianmarco Sciaccherro -, ma si manifesta da anni in favore di tante iniziative per la città. Pochi ad esempio sanno che la statua di Giulietta è stata un dono del Lions. Il nostro impegno non è per accrescere la visibilità dell'associazione ma il servizio che mettiamo in campo in favore della società in cui viviamo, perché dove c'è un bisogno noi ci siamo». Per il ringraziamento ufficiale, l'Associazione è stata accolta a Palazzo Barbieri dall'assessora alla Cultura, insieme alla direttrice dei Musei civici Francesca Rossi. «Una donazione importante - sottolinea la direttrice Francesca Rossi - il Lions club Verona Catullo si occupa di curare i beni culturali da oltre 50 anni e ha fatto azioni importanti nel tempo per la cura delle opere d'arte. Quest'anno ha deciso di sostenere la cura della persona con l'acquisto di due defibrillatori che saranno messi a disposizione dei due musei maggiori, sia come dimensione che come numero di visitatori».



SOMMACAMPAGNA. Il Primo cittadino è stato rieletto con il 62,89% delle preferenze

Così per Bertolaso arriva la riconferma

Cambio di rotta vincente per il sindaco Fabrizio Bertolaso che a seguito delle recenti elezioni amministrative si riconferma Primo Cittadino con 4.436 voti e il 62,89% delle preferenze. Poco spazio al rivale Giandomenico Allegri che con 'Sommacampagna Popolare - Insieme per Caselle' ha ottenuto 2.618 voti e il 37,11%. Fabrizio Bertolaso era stato eletto sindaco cinque anni fa sostenuto da una coalizione di Centrosinistra, maggioranza del Consiglio Comunale che proprio il rinnovato Primo Cittadino, ha deciso di lasciare a un mese dalla presentazione delle nuove liste. Fabrizio Bertolaso si è presentato in queste elezioni amministrative 2024 con una lista civica sostenuta da Fdl e Lega, coalizione vincente che ha garantito di netto un secondo mandato. Analizzando l'affluenza, su 11.716 elettori, solo in 7.371 si sono recati alle urne per esprimere la loro preferenza, 10 punti percentuali in meno rispetto alla precedente tornata. 199 le schede nulle e 118 schede bianche, ma andiamo a vedere nello specifico la composizione del Consiglio comunale. La maggioranza sarà composta da Filippo Rigo, che ha ottenuto 696 voti, Silvia Caprara con 553 - Silvia da poco è



stata inoltre nominata nuovo presidente di Anga - Giovani di Confagricoltura Verona -, Silvana Zampieri con 391 voti, Erika Venturelli con 335 voti, Davide Giacomuzzi con 332 voti, Marco Montresor con 305 voti, Nicola Trivellati con 299 voti, Chiara Turazini con 297 voti, Luca Bonfante con 217 voti, Federica Bindi con 200 voti e Domenico Panarese con 174. Esclusi

dalla maggioranza in Consiglio della lista di Bertolaso 'Sommacampagna Caselle Custoza 2024': Raissa Bin, Mery Cantieri Biancolini, Roberto Gianelli, Fabio Marangoni, Francesco Palumbo e Domenico Panarese. Passiamo adesso alla minoranza, composta da Giandomenico Allegri, Paola Pighi, Eleonora Principe, Graziella Manzato e Gianfranco Dal Forno. Non manca certo la quota rosa all'interno del Consiglio e adesso sarà interessante, capire quali saranno i nuovi equilibri all'interno dell'Amministrazione di Sommacampagna. Tanta la soddisfazione espressa dal rinnovato Sindaco, che la scorsa settimana è stato ufficialmente proclamato: «Io ringrazio tutti, ringrazio la mia lista per tutto il lavoro svolto. La cosa che mi dà soddisfazione - dice Bertolaso - è che la squadra sia andata avanti. Tantissime le preferenze espresse anche singolarmente, chi non è entrato in Consiglio comunale a Sommacampagna, in tutti gli altri comuni ce l'avrebbe fatta per i voti raggiunti. Il lavoro è stato immenso e fatto da tantissime persone, il risultato raggiunto è merito di tutti loro. Adesso si inizia a mettere in pratica quanto detto».

Letizia Acquistapace

IL CAPITELLO DI REZZOLA



Sono stati i volontari del Gruppo Capitei TNT di Chievo ad operare gratuitamente per dare nuova vita al capitelletto dedicato al Sorriso di Maria in località Rezzola di Sommacampagna. Un lavoro certosino di riordino dell'intonaco nei punti disastriati, nuova tinteggiatura, pulizia della statua della madonna con apposizione di nuova vernice protettiva. Nel contempo è stata riverniciata e risistemata la ringhiera di protezione del capitelletto. Oltre un mese di impegno di attenzione. Franco Guidoni ha redatto una poesia dedicata alla Madonna ed è stata vergata su pergamena, con scrittura gotica da Marcello Sartori. Il manufatto rinato a nuova vita è stato benedetto da don Alessandro Martini. Era presente anche l'assessore regionale Filippo Rigo. «Silvana Marastoni e Luisa Rigo ci hanno avvicinato nei mesi scorsi per chiederci l'intervento di conservazione del capitelletto - spiega il coordinatore dei volontari del TNT Vittorio Biondani - e noi ci siamo presi a cuore la questione. Ci abbiamo lavorato un mesetto. Mi hanno aiutato fattivamente Stefano Sartori, Sergio Defilippo e Marco Mazzi. Non da meno hanno contribuito Antonella Schiaccia, Francesco Masocco e Fiorini Nicoletta». Il capitelletto fu costruito dalla popolazione locale in occasione dell'Anno Santo della Redenzione nel 1933. Fu benedetto dall'allora parroco don Tramonte. Fu preso a modello un capitelletto di Torbe di Negrar ed ha la forma di una cappelletta aperta. All'interno la statua della Madonna Immacolata. Nel 1987 le famiglie della zona lo fecero restaurare essendo in cattivo stato. In quella occasione venne collocato un artistico cancelletto in ferro battuto. Dopo la preghiera e la benedizione, presso la famiglia Mario Mori, c'è stato un momento conviviale a cui hanno partecipato tutti i residenti.

Sergio Bazerla

ANGA - GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA VERONA. Silvia Caprara presidente

Novità per Anga - Giovani di Confagricoltura Verona. Silvia Caprara è stata nominata lo scorso 25 maggio nuovo presidente, prendendo il posto di Piergiorgio Ferrarese, che lascia dopo due mandati. Silvia, viticoltrice di Sommacampagna, ha solo 27 anni, ma vanta già un ottimo bagaglio di esperienze a livello aziendale e in ambito internazionale. Ad applaudire la sua elezione, avvenuta prima dell'assemblea annuale dell'associazione scaligera, c'erano anche il presidente nazionale dei Giovani di Confagricoltura, Giovanni Gioia, e quello veneto Francesco Longhi. «È anche grazie a queste esperienze che non vedo l'ora di iniziare questo nuovo incarico di presidente della sezione Anga Verona, sulle orme di Piergiorgio Ferrarese che per primo mi invitò a prender parte agli incontri - ha detto la giovane viticoltrice -. In questo ruolo desidero continuare a favorire l'incontro fra giovani agricoltori provenienti da aziende ed esperienze diverse della provincia, permettendoci di imparare nuove cose e tessere importanti relazioni per il futuro. Grazie alle mie nuove amicizie internazionali, mi piacerebbe proporre degli incontri con gruppi di giovani agricoltori di altri Paesi europei e anche di tutto il mondo: se si può imparare già da chi abita a qualche chilometro di distanza, è facile immaginare quanto sia grande il potenziale confrontandosi con qualcuno dall'altro lato del mondo. Sarà per me una grande opportunità anche sedere nella giunta di Confagricoltura Verona, dove potrò imparare e portare nuove idee e punti di vista del mondo giovanile». L.A.



VILLAFRANCA FESTIVAL 2024

Ha già preso il via l'estate sul territorio. Dopo i primi eventi al Castello Scaligero, ci si prepara a dare il via a dare il via al 'Villafranca Festival 2024' 8 eventi che prenderanno il via sabato 6 luglio con 'Deejay Time Celebration'. Si passa poi a lunedì 8 luglio con Tom Morello in attesa della serata per eccellenza: 'Voglio tornare negli anni 90'. Il live show è concepito come un vero e proprio party, impreziosito da sorprese ed effetti speciali. L'evento ha già fatto registrare numerosi sold out in diverse città italiane, conquistando il cuore del pubblico con la sua atmosfera travolgente e la sua energia contagiosa. Ballerine che incantano con le loro coreografie, dj pronti a far scatenare il pubblico con i loro mix, frontman carismatici pronti a coinvolgere tutti nella magia degli anni '90. I biglietti early birds sono già disponibili. È possibile acquistarli su Ticketmaster, TicketOne e TicketSMS. Gli appuntamenti proseguono sabato 13 luglio con Calcutta, giovedì 18 luglio con Francesco De Gregori e sabato 20 luglio con il mitico 'Teenage Dream' per un salto nel passato tra anime e cartoni animati. Le ultime due serate al Castello Scaligero sono previste per giovedì 25 luglio con Andrea Pennacchi 'Una piccola Odissea' e venerdì 26 luglio con Canto Libero - Omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol.



L'INTITOLAZIONE. Taglio del nastro alla fine dei lavori per la via di Cascina Verde

Una nuova strada in memoria di Nicolis

«Ultimati i lavori di urbanizzazione di Cascina Verde non rimaneva che dare il nome alla nuova strada - ha affermato il sindaco Roberto Luca Dall'Oca - un collegamento strategico della zona industriale in prossimità del Museo Nicolis, per questo ci è sembrato doveroso intitolare la via a Luciano Nicolis apprezzato da tutti per le sue doti imprenditoriali e per il suo forte legame con Villafranca sempre dimostrato con azioni concrete. Una proposta che ha raccolto il pieno sostegno da parte di tutti e l'approvazione della commissione toponomastica. Con l'augurio che tutte le attività e tutte le imprese che si svilupperanno su questa via potranno cogliere uguale successo e lasciare lo stesso segno di Luciano Nicolis». Presente la famiglia che ha condiviso lo stesso pensiero. «Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto farci questo grande regalo



- ha affermato Silvia Nicolis presidente del museo -. È per noi motivo di orgoglio e gratitudine il riconoscimento alla memoria di nostro padre, uomo che si è sempre prodigato con grande tenacia per lo sviluppo di Villafranca e della sua comunità. Non è mancato un giorno in cui non ci ricordasse il valore del territorio in cui cresci e che ti offre opportunità, relazioni e condivisione. Per questo ha voluto mantenere proprio qui la sede

dell'azienda Lamacart e del Museo Nicolis così come le sue radici e i suoi principali punti di riferimento». Villafranca, dopo aver ricevuto il titolo di 'Città dei Motori' grazie alla presenza attività del museo, ha oggi anche una via dedicata al suo fondatore. Luciano Nicolis (San Massimo, Verona 19.01.1933 - Villafranca di Verona 21.04.2012), nel 2000 inaugura il Museo Nicolis a Villafranca di Verona. Realizza così il suo 'sogno lungo

una vita' che coltiva sin da ragazzo, quando, per conto del padre Francesco, inizia il lavoro di 'recupero della carta' (oggi Gruppo Lamacart) girando in bicicletta i paesi vicino a casa. Il museo è nato grazie alla passione dello smontare pezzi di automobili per riparare il furgone che usavo nei primi anni di lavoro. Vocazione che è poi stata trasferita alla sua famiglia, che lo ha sempre sostenuto nel progetto.

Claudio Gasparini

'PATTO DI SANGUE' DA VILLAFRANCA A GELA



Da Villafranca a Gela per rinsaldare un 'patto di sangue' avviato 31 anni fa. Una quarantina di donatori e simpatizzanti villafranchesi di Fidas Verona nei giorni scorsi sono volati in Sicilia per un tour dell'isola, culminato con il rinnovo del gemellaggio fra Fidas Verona e Fidas Gela, entrambe impegnate a promuovere la donazione di sangue e plasma nei rispettivi territori. L'incontro è stato suggellato da una donazione speciale, fatta da due donatori della sezione Fidas Verona di Villafranca. Corrado Marconi e Corrado Melegatti, rispettivamente presidente e consigliere della sezione villafranchese, che conta 440 associati, hanno donato una sacca di sangue al Centro di raccolta di Fidas Gela, in via degli Appennini, centro gestito in modo eccellente dai volontari locali. Un gesto concreto ma anche simbolico: «A distanza di trent'anni sono tornato a donare a Gela: nel 1993 avevo 22 anni ed ero sceso con una delegazione del Gruppo San Camillo, guidata dal presidente provinciale Silvano Salvagno e dal presidente villafranchese Gianfranco Maraia, per sensibilizzare le persone a donare; l'invito ci era arrivato dall'allora presidente di Gela, Antonio Granvillano, che ci aveva chiesto aiuto per dare impulso alla loro associazione, nata vent'anni dopo la nostra; il 31 maggio, giorno del mio compleanno, ho ripetuto questo gesto emozionante» - racconta Marconi. Per lui, quella di Gela è stata la donazione numero 149; per Melegatti, seduto sul lettino del Centro di raccolta, la ventesima. A ringraziare e a congratularsi con i donatori per questo bel gesto c'erano i rispettivi presidenti provinciali: per Fidas Gela, Enzo Emanuelli; per Fidas Verona, Chiara Donadelli. «Nonostante i mille chilometri di distanza che ci separano, c'è una grande amicizia che da sempre lega le nostre sezioni - sottolinea la presidente Donadelli -. A Gela abbiamo avuto un'accoglienza fantastica e siamo stati ricevuti anche nella sala consiliare della città per un ringraziamento pubblico: ci siamo lasciati con la promessa di ritrovarci a Verona, in occasione di uno dei tanti eventi estivi di promozione del dono che abbiamo in programma».

Silvia Accordini

Per donare sangue e plasma basta godere di buona salute, pesare almeno 50 kg e avere fra i 18 e i 65 anni. La donazione si prenota telefonando al numero verde gratuito 800.310.611 (solo da fisso), allo 0442.622867, al 339.3607451 (cellulare per telefonate/sms) oppure inviando una mail a prenota.trasfusione@aulss9.veneto.it.

LABORATORIO 'KM0' Giovani all'ex Mercato



'Km 0' è un laboratorio di idee di rigenerazione urbana e di iniziative socioculturali concrete che per 2 anni e 6 mesi ha coinvolto la comunità dei giovani di Villafranca. Dall'estate 2021 a oggi, grazie a un finanziamento della Fondazione CariVerona, e allo spazio dell'ex Mercato ortofrutticolo messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Villafranca, gli educatori delle cooperative sociali Hermete, Tangram e della Fondazione Edulife hanno costruito in collaborazione con l'assessorato alle Politiche giovanili un progetto di sviluppo di comunità che, a partire dalla valorizzazione di uno spazio inutilizzato, avvicinasse i giovani dai 18 ai 30 anni, gli adolescenti 14-18 e le comunità di adulti per ascoltarne bisogni e desideri: negli scorsi due anni e mezzo l'ex Mercato è stato di volta in volta una pista da pattinaggio, un percorso per gli skateboard e un suggestivo teatro di parkour, un campo da basket e una sala per il gioco da tavolo, ma anche una o più aule di formazione professionale, percorsi di sharing economy, organizzazione eventi, comunicazione, fotografia e videomaking. Gli educatori delle associazioni che hanno realizzato il progetto - oltre ad Anna Falezza anche Walter Guerriero Barbi, Sara Dal Gal, Nadia Sperotto - hanno lasciato in eredità all'Amministrazione un lavoro di progettazione partecipata, realizzato con l'accompagnamento di Francesca Benetti e con relativo business plan in cui educatori e cittadinanza hanno indicato quale potrebbe essere il futuro di questo spazio pubblico e il tipo di risposta che, un Centro Giovanile di queste dimensioni, potrebbe offrire ai bisogni dei cittadini più giovani, alle tante associazioni attive nei campi più svariati, senza dimenticare la sua gestione e la sua sostenibilità economica.

S.A.

Un altro interessante contributo offerto dal progetto è stato l'intervento nelle frazioni minori (Pizzoletta, Dossobuono, Giardino Magenta, Rosegaferro), dove sono state realizzate singole attività comunitarie. È stato così possibile organizzare anche al di fuori del Centro una proiezione pubblica, realizzare un sito, organizzare corsi di progettazione partecipata o di formazione professionale specifici, offrire un servizio di ascolto, organizzare competizioni di scacchi, coinvolgere gli studenti del liceo Enrico Medi, portare i ragazzi o gli educatori a conoscere altre esperienze a Rovereto e a Torino. Così come si è rivelato stimolante portare nuove professionalità all'interno del progetto - come nel caso degli architetti di Cocai che hanno accompagnato la rigenerazione artistica di alcuni spazi dell'ex Mercato. L'amministrazione comunale ha così deciso di scardinare l'esistente e ripensare la struttura dei servizi dedicati alle politiche giovanili approvando una manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di enti partner disponibili alla co-progettazione e realizzazione di interventi a favore della popolazione giovanile di Villafranca.

SONA. È ufficiale l'esecutivo per la messa in sicurezza del palazzo storico

Progetto approvato per Corte Fedrigo

Ufficialmente approvato il progetto esecutivo dei lavori di messa in sicurezza, conservazione e valorizzazione del palazzo storico sito in Corte Fedrigo, di proprietà comunale, per un importo complessivo pari a 1.726.000 euro, dei quali una buona parte finanziata con la Missione 5 del PNRR. L'immobile, di antica origine rurale, è sottoposto a un vincolo monumentale e grazie ai finanziamenti PNRR desti-



nati alla 'Rigenerazione Urbana' verrà valorizzato e destinato ad uffici e spazi

collettivi per la cittadinanza. Un intervento importante, che riqualificherà l'intero Capoluogo, come spiega il sindaco, Gianfranco Dalla Valentina: «Il fabbricato si trova, infatti, in posizione centrale rispetto ad una serie di spazi pubblici fondamentali: la Piazza, la Scuola dell'infanzia, il Municipio, la Biblioteca. Recuperandolo, verrà così a completarsi ed arricchirsi questo insieme di luoghi urbani che identificano il cuore vitale del nostro paese. Desideriamo, attraverso questo intervento, dar nuova vita al centro di Sona». Tutta la progettazione è stata supervisionata dalla Soprintendenza

BB.AA. di Verona, che ha rilasciato i pareri necessari dopo le opportune verifiche geologiche e archeologiche. Numerosi i lavori che verranno effettuati e condotti in attuazione del protocollo CasaClima R (Riqualificazione), nell'ottica di realizzare un'opera funzionale sia alla conservazione architettonica del bene, che alla sostenibilità dell'intervento stesso, con risparmio energetico e riduzione delle emissioni di CO2. Con l'approvazione del progetto esecutivo, l'impresa dovrà aver realizzato il 30% dei lavori previsti entro settembre.

Letizia Acquistapace



POVEGLIANO. Festival della Biodiversità

Villa Balladoro si è trasformata in un hub di sostenibilità per il tanto atteso Festival della Biodiversità, che si è tenuto sabato 25 e domenica 26 maggio, in collaborazione con Planet B. L'evento annuale, giunto alla sua terza edizione, celebra le pratiche sostenibili e la diversità biologica con una serie di attività in armonia con l'ambiente. Il festival offre un'ampia gamma di attività: laboratori interattivi per bambini, corsi di yoga, workshop di uncinetto e di ricamo creativo per incoraggiare uno stile di vita più sostenibile. Non sono mancate degustazioni di caffè monorigine e

discussioni sull'importanza del rispetto e della trasparenza di filiera, ed una serie di Green Talk, dove esperti di settore hanno discusso temi cruciali riguardanti la sostenibilità ambientale e la biodiversità locale e nel mondo, nonché i cambiamenti climatici. In particolare, la domenica il tavolo di discussione è stato dedicato alle Comunità Energetiche Rinnovabili, sul modello che è in fase di costituzione a Povegliano proprio dall'Amministrazione Tedeschi. Durante l'intero evento è stata allestita una mostra esclusiva sulla biodiversità, con l'obiettivo di educare e sensibilizzare il pubblico

sull'importanza della conservazione ambientale e del rispetto dei coltivatori. Solo nella giornata di domenica, i visitatori hanno potuto esplorare un'area espositiva dedicata a piccoli brand locali e sostenibili, un'opportunità per sostenere l'economia locale e scoprire prodotti innovativi. Sono stati premiati i bambini della scuola materna e della primaria Anna Frank per aver partecipato al progetto Format Povegliano Comunità Sostenibile finanziato dalla Fondazione Cariverona, nominandolo 'Custodi del bosco'. L'ingresso al festival è stato gratuito, così come l'acqua distribuita a tutti i partecipanti. «Povegliano - precisa la sindaca Roberta Tedeschi - vuole essere protagonista della transizione ecologica ed energetica. Si tratta di sfide fondamentali su cui ogni amministrazione deve farsi trovare pronta e mettere in atto azioni concrete. Il festival ha rappresentato un momento per fare il punto della situazione e comprendere l'importanza di uno stile di vita più sostenibile». Il festival si è chiuso con i saluti della sindaca

Roberta Tedeschi, Silvia Poletti - assessora all'ambiente, Edoardo Poletti, consigliere comunale e Anna e Sara Zanini, fondatrici di Planet B.

C.G.



SONA & TASSA RIFIUTI



A Sona, l'incremento della Tari, previsto per tutta la Provincia di Verona, sarà in buona parte compensato dall'azione di recupero crediti agita dall'Amministrazione nei confronti di chi non è in regola con il pagamento della tassa rifiuti. Lo ha annunciato il sindaco Gianfranco Dalla Valentina, spiegando che «L'incremento c'è, per noi come per tutti i 58 Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Verona Nord, per effetto dall'aggiornamento delle modalità di determinazione dei costi del servizio integrato rifiuti operato da ARERA su tutto il territorio italiano. Verrà contenuto in modo significativo utilizzando gli introiti derivanti dal recupero dei crediti, totali e parziali, dei cittadini che non sono in regola con il pagamento della Tari». L'azione di controllo sull'evasione della TARI ha portato all'individuazione di circa 300 utenze domestiche e 30 non domestiche mai dichiarate e, conseguentemente, morose. ARERA, l'autorità che regola il ciclo integrato dei rifiuti a livello nazionale, ha infatti aggiornato il Metodo Tariffario in modo che non preveda più la copertura dei costi previsionali dei gestori dei rifiuti - nel caso del Comune di Sona, l'azienda Serit Srl - bensì dei costi efficienti ammessi a copertura tariffaria, adeguati del relativo tasso di inflazione. Questo consente, nelle intenzioni di ARERA, da una parte di determinare una maggiore trasparenza ed efficienza nella pianificazione economico-finanziaria dei gestori e, dall'altra, di considerare l'incremento degli oneri sostenuti dai gestori, negli anni 2022 e 2023, a causa dell'emergenza Covid, dell'incremento dei costi energetici e del carburante, oltreché dell'inflazione sui prezzi al consumo. In base a quanto è stato esposto, il piano economico finanziario relativo alla gestione dei rifiuti del Comune di Sona per il 2024 passa da 1.602.083 euro a 1.755.884 euro. L'aumento medio della TARI sarà pari al 2% rispetto all'anno precedente. L.A.

SONA. Verso la CER

L'Amministrazione sonese ha dato ufficialmente il via al percorso per costituire una CER - Comunità Energetica Rinnovabile locale con l'obiettivo di portare all'Ente e alla popolazione benefici ambientali, sociali ed economici. Dopo Verona e Povegliano, anche il territorio di Sona ha deciso di percorrere la stessa strada. Nello specifico, le comunità energetiche sono promosse dalla Comunità Europea e dal Ministero della Transizione Ecologica per incentivare l'associazionismo dei cittadini ai fini della condivisione energetica e innestare un circolo virtuoso tra produttori di energia rinnovabile e consumatori all'interno del territorio comunale. Il Comune ha affidato al Settore Lavori Pubblici la pubblicazione di apposito avviso pubblico esplorativo per manifestazioni d'interesse con l'obiettivo di raccogliere la partecipazione dei soggetti interessati e di individuare il partner tecnico e soggetto giuridico aggregante al quale affidare le attività fondamentali per avviare la Comunità Energetica. La documentazione necessaria secondo le molteplici normative: il monitoraggio dei flussi energetici della Comunità Energetica Rinnovabile, la gestione amministrativa e l'indispensabile promozione del servizio ai cittadini, attraverso i diversi mezzi di comunicazione e incontri informativi sul territorio. Una volta individuato il partner tecnico, seguirà la formalizzazione in Consiglio Comunale. L.A.



MOZZECANE. Il Primo cittadino fa il bis guadagnando l'83% delle preferenze

Per Mauro Martelli il 'viaggio' continua

Ed è bis per Mauro Martelli a Mozzecane, che guadagna ben l'83% delle preferenze in questa tornata amministrativa, che ha coinvolto ben 48 comuni della Provincia Veronese. Si sono svolte lo scorso 8 e 9 giugno le nuove elezioni che avrebbero riconfermato o cambiato il Primo Cittadino per il territorio di Mozzecane, ma i cittadini non hanno avuto dubbi: su 3.609 votanti, 2.892 voti sono andati proprio a Mauro Martelli, sceso in campo con la lista 'Insieme per Mozzecane'. Per contro, ha ottenuto 590 voti Giancarlo Residori, ottenendo il 16,94% delle preferenze con 'Siamo Mozzecane'. Nel complesso il Comune ha visto un'affluenza del 59,34%, dato che lascia a desiderare mettendolo a confronto con il risultato del 69,95% della precedente tornata elettorale. La questione della disaffezione al voto si fa sempre più seria, Mozzecane rien-



tra, insieme a Nogarole Rocca (58,36%), Oppeano (58,96%), Salizzole (58,37%) e Sanguinetto (59,27%), nei Comuni che hanno guadagnato la peggior percentuale di affluenza. Su 6.082 elettori, come già riportato sono stati 3.609 gli elettori, che comprendono 79 schede nulle e 48 schede bianche. Andiamo però nello specifico, osservando le preferenze

guadagnate dalla squadra di Centrodestra di Mauro Martelli - che commenta con soddisfazione il risultato raggiunto con tutta la squadra, che tanto si è data da fare in questa campagna elettorale. Un mandato bis che consegna di nuovo in mano a Martelli la possibilità di proseguire con il lavoro svolto finora -, che ha indubbiamente dominato in tutte e 6 le sezioni di Mozzecane. Il 'recordman' di queste elezioni amministrative 2024 è Tomas Piccinini, che ha guadagnato ben 922 voti, con una percentuale del 35,22%. Risultato record, che spicca nel complesso d'analisi di tutti i Comuni al voto. Al secondo posto, a Mozzecane, si posiziona Cristina Giusti con 372 preferenze, terzo Binda Alberto, con 304 preferenze. Segue Debora Bovo con 214 voti e una preferenza dell'8,17%. Arriva poi Zilli Pierluigi con 163 voti, Giuliana Alfieri con 129, Cinzia

Gallina con 121 e Filippo Anselmi son 101. Sta sotto la centinaia la restante parte della squadra di Martelli con Maria Cristina Cordioli, Monica Castelltti, Armanda Prati e Roberto Narduzzi. Il consiglio comunale sarà composto dalla maggioranza con Piccinni, Giusti, Bindella, Bovo, Zilli, Alfieri, Gallina e Anselmi e dalla minoranza, composta da: Giancarlo Residori, Valentina Giagulli, Elena Campedelli e Ciro Cocozza. Il primo Consiglio Comunale si svolgerà il prossimo lunedì 24 giugno alle 20.30. Fitto l'Ordine del Giorno che vede la convalida degli eletti, il giuramento del Sindaco, la nomina degli assessori e la presa d'atto dei prossimi gruppi consiliari - con la rispettiva delineaione dei capigruppo -, la costituzione della commissione elettorale e infine la nomina dei rappresentanti del Comune, presso enti, aziende ed istituzioni.

Letizia Acquistapace

MOZZECANE. Il Miliardario



Un gratta e vinci e 500mila euro. Inizia così la vicenda di un abitante di Mozzecane, che lo scorso 30 maggio, comprando 'Il Miliardario' presso la Tabaccheria Bonato, si è aggiudicato il monte premi massimo. Solo una possibilità ogni 6 milioni, questa la probabilità di vincita acquistando il gratta e vinci da 5 euro. Luca Bonato, gestore della tabaccheria, ha raccontato ai media che il fortunato è cliente abituale, nato all'estero e arrivato in Italia ancora negli anni Novanta, ma che si è perfettamente integrato con la realtà di Mozzecane. Il vincitore, per riscuotere il premio, si è dovuto recare a Roma nella sede della Lotteria Nazionale o in una filiale di Intesa San Paolo per attivare una particolare procedura. Grande festa in Tabaccheria Bonato, dove qualche settimana fa ha avuto luogo un partecipato aperitivo per clienti e amici visto che un evento del genere non capita di certo tutti i giorni. Un 'luogo di fortuna', infatti non è la prima volta che si festeggia, nel 2015 era stato venduto un Gratta e vinci con un premio da 100mila euro. Territorio fortunato, che sicuramente si fa notare in tutta la provincia scaligera, basti pensare che l'ultima vincita cospicua di questo genere, si è registrata nel 2022 presso 'La Grande Mela' a Lugagnao di Sona, con una vincita di pari valore, ma con un biglietto da 20 euro. Impossibile dimenticare anche il biglietto fortunato dal valore di due milioni, scovato alla Tabaccheria Castioni nella Galleria del Centro commerciale 'Porte dell'Adige'.

VIGASIO. Forette Sound Music

La pioggia non ha fermato il Forette Sound Music dove la musica è tornata ad ad invadere piazza Unità d'Italia di Forette. Dal 30 maggio al 2 giugno è andato in scena, infatti, un appuntamento che si è riconfermato, dopo il successo degli anni scorsi, la kermesse dal titolo azzecato: Forette Sound Music, che alterna diversi generi musicali. Una vera e propria rassegna di concerti dal vivo con gruppi locali, discoteca e le attese esibizioni di band famose come quella che ha proposto le cover degli 883 e la band tributo ai Nomadi. Sono stati quattro, tra gruppi musicali e dj, i protagonisti dell'edizione 2024 di Forette Sound Music, che ha preso avvio giovedì 30 maggio con i Guastafestival, non solo bit rock, brit pop e rock'n'roll, ma anche i mitici eighties della disco di qualità ai re del pop fino ai dopo 2010, compresa la psichedelia moderna di gruppi elettronici che hanno cambiato la faccia della musica per sempre; per proseguire venerdì 31, con una serata dance con il dj Walter Master. Sabato 1 giugno il gran concerto dei Rotti per caso, cover band dei mitici 883. Infine domenica 2 giugno il gran finale con i Così sia tributo Nomadi in collaborazione con le sezioni Avis di Castel d'Azzano e Vigasio. Tutte le serate sono state precedute da dj del territorio che hanno intrattenuto il pubblico in attesa dell'inizio dei concerti. Sul luogo della rassegna sono stati allestiti stand gastronomici e servite le migliori birre. **V.L.**



CASTEL D'AZZANO. Ballerini vincenti

Sono due le giovani coppie di ballerini di Castel d'Azzano che si sono aggiudicate il titolo di 'Campioni del Veneto - Trentino' in occasione del Campionato Regionale Fidesm 2024 - danze latino americane. Isabella Corradi e Federico Fusini nella categoria 16/18 classe A e Ambra Scamperle e Dino Turrina nella categoria 14/15 classe A si sono aggiudicati il primo posto in classifica.



CORO JUPITER

Il coro Jupiter ha festeggiato i 25 anni dalla fondazione con un concerto celebrativo nella chiesa di Forette strapiena di persone. All'evento ha partecipato il coro Voci Balde di Verona, diretto da Giovanni Dal Molin. Sono intervenuti, tra gli altri, il vice sindaco di Castel d'Azzano Antonello Panuccio e l'assessore alla Cultura Erica Dolci che hanno consegnato ai cori targhe ricordo dell'Amministrazione comunale. Il gruppo Jupiter Singers & Band, diretto dal maestro Alberto Perbellini, ha voluto dedicare il concerto a Luca Negretto, 31 anni, che ha subito un tragico incidente stradale. Presenti la mamma Anna Knap e la sorella Marta che hanno ringraziato tutti per la solidarietà dimostrata. **V.L.**



PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO. Gli amministratori illustrano quanto previsto

Piano degli interventi L'iter è completato

Servizi di
Silvia Accordini

Il comune di Castel d'Azzano completa l'iter di approvazione del Piano degli Interventi. Un iter molto lungo iniziato addirittura nel 2013 con il PAT (Piano di Assetto del Territorio) e conclusosi 11 anni dopo. «Con la legge 11/2024 - spiega il vicesindaco con delega all'Urbanistica Antonello Panuccio - la Regione Veneto ha spezzato il vecchio piano regolatore in due parti: il PAT (Piano di Assetto Territoriale) determina le zone a vocazione edificatoria; il PI (Piano degli Interventi) indica tutti i dettagli delle trasformazioni urbanistiche». Per Castel d'Azzano sono quattro le tipologie di intervento che sono state previste: trasformazioni da zone agricole a residenziali; recupero di fabbricati rurali a fondo agricolo; conversione di capannoni abbandonati con rendita catastale; ampliamento di edifici commerciali. «Il nuovo Piano degli Interventi prevede il raddoppio delle aree parcheggio pubbliche in prossimità delle nuove abitazioni - commenta Valerio Basalico, proponente della delibera - e uno stimolo all'apertura di nuovi piccoli negozi di vicinato». Saranno tre le opere che consumeranno suolo ma daranno benefici compensativi al Comune.



La prima è la lottizzazione di via degli Alpini, che compenserà con l'ampliamento a nord del parco 'Le Sorgenti del Castello' tramite la cessione gratuita al Comune di un terreno di 32.000 metri quadri. L'importante opera di sviluppo coinvolgerà anche fondi S.I.S.U.S. (Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile) in collaborazione con il comune di Verona. Molto atteso anche l'intervento di realizzazione, a carico di privati, della cosiddetta rotonda Migross che porterà ad un riordino dell'asse viario principale su via Mascagni/Repubblica/Cirò ed ad necessario rallentamento del traffico di passaggio. Altrettanto attesa la lottizzazione di via Fratelli Cervi che porterà all'attuazione di un bypass di collegamento tra via degli Alpini e piazza Pertini. La nuova strada sbu-

cherà da via Fratelli Cervi collegando così via Marconi con via Isotta Nogarola. «Questo permetterà di avere percorsi alternativi per raggiungere più facilmente il castello quando si svolge il mercato settimanale - puntualizza il sindaco Elena Guadagnini - e al contempo bilanciare il traffico e ridurre i chilometri di percorrenza delle auto sul territorio comunale». La terza opera è la demolizione, con bonifica del terreno, della vecchia fabbrica di cromatura inquinante in prossimità della risorgiva a Salarino. Il volume edificabile è stato trasferito in un terreno idoneo in via San Martino, all'angolo di via Roma. Infine, saranno recuperati 5000 metri quadrati di vecchi fabbricati dismessi per l'agricoltura (stalle, portici, magazzini agricoli) e una spinta al recupero dei volumi

incongrui, con l'abbattimento del vecchio bunker militare in via degli Alpini e la conversione a residenziale di alcuni capannoni inutilizzati in zona Azzano. «Stiamo in pratica attuando il PAT del 2013, pensato dalle amministrazioni precedenti e non possiamo interrompere questo processo di sviluppo urbanistico perché ci sono anche dei diritti acquisiti ed importanti vantaggi per il comune» - aggiunge Basalico. «Con la legge regionale 14/2017, collegata alla direttiva europea 2050 che mira al contenimento del consumo di suolo non ancora urbanizzato, il Comune approverà in futuro interventi mirati a recuperare strutture già esistenti, come per esempio i caseggiati rurali ormai degradati e abbandonati» - conclude il vicesindaco Panuccio.

L'ESTATE A VILLA NOGAROLA



L'estate è ormai vicina e come di consueto, anche quest'anno, Villa Nogarola sarà la cornice perfetta per gli eventi e gli spettacoli estivi. La rassegna, curata dall'assessorato alla Cultura, propone un ricco e variegato programma, con uno scopo trasversale: quello di offrire alla popolazione lo spazio e il tempo per ritrovarsi, per stare insieme e viverci, non solo come singoli, ma come comunità. «L'obiettivo che ci siamo posti quest'anno è quello di provare a differenziare le proposte, per essere una realtà attraente per le varie fasce d'età, cercando anche di variare il più possibile le offerte per raggiungere gli interessi della cittadinanza. Eventi musicali, momenti per giovani e famiglie, teatro d'autore, commedie e spettacoli sulla tradizione veronese, sono i protagonisti principali delle nostre serate» - il commento dell'assessore alla Cultura, Erica Dolci. L'apertura della rassegna estiva avverrà a metà giugno, con un intero weekend dedicato ai giovani e alle famiglie con l'evento 'Summer Fest', mentre il 30 giugno alle 18.00 ci sarà per la prima a Castel d'Azzano uno spettacolo teatrale rivolto prevalentemente alle famiglie, dove i bambini saranno i veri protagonisti della serata. Dal 26 giugno al 7 agosto l'appuntamento fisso a Villa Nogarola sarà il mercoledì sera con spettacoli teatrali di vario genere, con un frammezzo il 10 luglio: lo spettacolo musicale in dialetto 'Veronesi tuti mati'. «Ci auspichiamo una risposta positiva della cittadinanza, come segnale che quanto proposto sia ritenuto un valore aggiunto per la nostra realtà e come stimolo a continuare ad arricchire le nostre proposte» - conclude l'Assessore. Infine, si ricorda che non sarà necessario prenotare per partecipare agli eventi. Il biglietto unico per gli spettacoli del mercoledì sera e del 30 giugno è di € 5,00, con ingresso gratuito fino ai 12 anni. Invece, le date di apertura e di chiusura della rassegna teatrale saranno ad ingresso libero e saranno affidate rispettivamente a due belle realtà molto attive nel territorio di Castel d'Azzano: la compagnia teatrale Ingranaggio e l'associazione Meriaki.

IL PONTE RESTAURATO

E' stato ricostruito il ponte in muratura che collegava nei secoli scorsi il castello, Villa Nogarola, al retrostante Parco delle Risorgive. L'operazione era stata resa possibile grazie ad un contributo della Regione Veneto destinato alla messa in sicurezza di Beni Monumentali che stanziava 70000€ per la sua ricostruzione. A questo importo l'Amministrazione Comunale ha aggiunto altri 30000 € di fondi propri. In accordo con la sovrintendenza ai beni monumentali di Verona, il ponte è stato ricostruito «con recupero puntuale dei materiali antichi - commenta l'Assessore ai Lavori Pubblici Claudio Pasquetto, attraverso operazioni di stilatura dei giunti e rifacimento delle pareti ammalorate con la tecnica del cucì e scuci che prevede il ripristino della continuità muraria con la rimozione degli elementi lesionati da eventuali movimenti del terreno o tellurici o degradati per il trascorrere del tempo e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi, senza però spezzare la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione stessa». Il progetto e la direzione lavori è stata affidata all'ingegner Alberto Maria Sartori che ha utilizzato anche una vecchia foto del ponte, realizzata nel Marzo 1917 da un aviatore di passaggio a Villa Nogarola e ritrovata da un gruppo di appassionati di aeronautica storica che fortunatamente l'hanno inviata all'Amministrazione nel 2021.



Il ponte restaurato

I 110 ANNI DI NONNA RITA

Il 4 giugno 1914 nasceva Rita Vantini, la nonna concittadina di Castel d'Azzano che oggi compie 110 anni. Ha superato due guerre mondiali e due pandemie: è la 'nonna del Veneto', la pensionata più anziana della regione e lo scorso 4 giugno ha ricevuto la visita di tanti amici e parenti e anche dell'Amm.ne Comunale con il sindaco Elena Guadagnini e il vicesindaco Antonello Panuccio. Ha tre anni in meno della più longeva d'Italia, la signora Claudia Baccarini di Faenza nata nel 1910. I migliori auguri le sono giunti dai suoi concittadini a cui si sono uniti tutta

l'amministrazione comunale e il governatore Luca Zaia che ha inviato alla signora Rita un telegramma augurale per questo importante giorno di festa. Nata nel 1914 a San Floriano, Rita abita a Castel d'Azzano dal novembre del 1937 dopo che, facendo visita all'amica Venturini di Azzano, conobbe Gino Baetta e si sposarono. Appartiene ad una famiglia tra le più radicate del paese: il marito Gino Baetta, classe 1900 era mezzadro della famiglia Nogarola ed alla morte del conte Violini Nogarola acquistò dagli eredi i campi di Azzano che coltivò per lunghi anni assieme a Rita che accudiva la famiglia; il figlio Cesare, noto veterinario del paese, ha sempre abitato nella casa padronale ad Azzano e da generazioni la loro famiglia rappresenta un importante capitolo di storia della comunità incardinata sul lavoro agricolo, sull'amore per la famiglia e la propria terra, famiglia ora composta da tre figli, 6 nipoti e 7 pronipoti. L'ultimo arrivato è il suo bisnipote Samuele, siamo così giunti alla quinta generazione della famiglia Baetta, di cui nonna Rita è trisavola o tris-nonna.



Nonna Rita con i figli Cesare, Annamaria e Carla, nipoti e parenti, il sindaco Elena Guadagnini ed il vicesindaco Antonello Panuccio

AMBIENTE, TERRITORIO e AGRICOLTURA

Ciliegie, un pre-stagione difficile



È partita decisamente con il piede sbagliato la stagione delle ciliegie. Le piogge continue tra aprile e maggio, non solo hanno causato disagi alla viabilità e ai cittadini, ma anche al mondo dell'agricoltura. È elevato il danno alle varietà precoci delle ciliegie, le precipitazioni hanno spaccato gran parte dei frutti. La raccolta ha preso il via lo scorso 20 maggio con un segno negativo, dato che le perdite sono consistenti. «Avremmo dovuto iniziare qualche giorno prima grazie all'inverno mite, che ha portato ad una fioritura precoce – spiega Francesca Aldegheri, presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Verona e Veneto-. Invece le piogge e le bagnature prolungate, aggravate dal freddo anomalo per la stagione, ha causato il fenomeno del cracking in moltissimi frutti. Per ora le varietà tardive si salvano, essen-

do arretrata la fase di maturazione, ma bisogna sperare che il tempo di sistemi e si comincino a vedere giornate calde e soleggiate. Se, invece, dovesse continuare a piovere, andremmo incontro allo stesso problema anche per queste varietà». Il timore, legato alle abbondanti precipitazioni, è anche per il possibile proliferare della Drosophila Suzuki, insetto originario del Sud-Est asiatico che da alcuni anni causa vere e proprie stragi nei frutteti. «Il moscerino ama l'umidità e proprio per questo si è diffuso rapidamente nella pianura padana – dice Aldegheri -. Attualmente danni da Drosophila non se ne vedono, ma occorre prestare molta attenzione, perché l'insetto depone le uova proprio dentro ai frutti crepati. Le buone pratiche indicherebbero, perciò, di raccogliere la frutta anche se non è commerciabile,

ma i costi riguardanti quella delle ciliegie sono talmente alti da indurre i frutticoltori a lasciare i frutti invendibili sugli alberi». Anche la scorsa annata non fu fortunata, contrariamente al 2022, quando il maggio fu caldo e secco, tanto che gli agricoltori dovettero irrigare in anticipo sui tempi. «La coltivazione delle ciliegie è da sempre molto impegnativa, in quando soggetta alla variabile meteo – sottolinea la presidente di settore -. I frutticoltori veronesi tendono proprio per questo a diversificare le varietà, in modo da salvaguardare almeno in parte la produzione. Altri si cautelano con le coperture antipioggia, che però hanno costi esorbitanti e non sono, comunque, risolutive al cento per cento, in quanto le ciliegie non temono solo la pioggia, ma anche la semplice umidità».

IL GRANO E IL SUO 'ANNUS HORRIBILIS'

La produzione di grano duro scenderà quest'anno sotto i 3,5 milioni di tonnellate (rischiando di essere ricordata come la più bassa degli ultimi 10 anni) per effetto della riduzione delle superfici coltivate, causata dalla concorrenza sleale di prodotto straniero, e della siccità che ha colpito le regioni del Sud Italia. E' la prima stima a un mese dal via alla trebbiatura diffusa da Coldiretti e Cai - Consorzi Agrari d'Italia in occasione dell'iniziativa "Giornata in campo a San Lazzaro di Savena (Bologna), nei terreni della Sis - Società Italiana Sementi. Le superfici coltivate si sono ridotte per il grano duro dell'11% rispetto all'anno precedente, scendendo sotto gli 1,2 milioni di ettari – affermano Coldiretti e Cai – con punte del 17% nelle aree del Centro Sud, da dove viene circa il 90% del raccolto nazionale. La concorrenza sleale dall'estero. E' l'effetto in primis del crollo dei prezzi causato proprio al momento delle semine dall'invasione di prodotto straniero. Nel 2023 sono arrivati quasi 900 milioni di chili di grano russo e turco, un'invasione mai registrata nella storia del nostro Paese, secondo l'analisi del Centro Studi Divulga. Un vero e proprio fiume di prodotto che, aggiunto a quello di grano canadese, arrivato a superare il miliardo di chili, ha impattato sui prezzi del grano nazionale. Si tratta peraltro, come nel caso del Canada, di cereale trattato in pre raccolta con il glifosato, una modalità vietata nel nostro Paese. Alla concorrenza straniera – affermano Coldiretti e Cai – si sono aggiunti gli effetti del clima con la siccità che ha ridotto la produzione di grano duro in Puglia con cali tra il 20 e il 30%, mentre in alcune aree della Sicilia si arriva addirittura al -70%. Leggero aumento (+1,4%) per le superfici coltivate a grano tenero, che si attestano poco sopra i 600mila ettari, per una produzione stimata di circa 3 milioni di tonnellate. Calo dell'8% dei terreni coltivati a orzo, secondo Coldiretti e Cai. Proprio per far fronte alle oscillazioni dei prezzi di mercato e tutelare gli agricoltori Consorzi Agrari d'Italia ha messo in campo contratti di filiera e future sul grano, oltre ad importanti investimenti in ricerca. I contratti di filiera. Per Cai i contratti di filiera rap-



I future sul grano. Il secondo elemento di vantaggio che Cai offre alle aziende è rappresentato dai future sul prezzo del grano. «L'agricoltore - prosegue Lelli - è uno dei pochi imprenditori che quando inizia la sua produzione non sa quale sarà il prezzo del suo prodotto sul mercato. Cai prova a scardinare questa logica – un unicum in Italia – stabilendo a priori quale sarà il prezzo del ritiro del prodotto a fine campagna e garantendo quindi all'agricoltore un prezzo di vendita su cui può tarare le proprie aspettative ed i propri investimenti anche con 2 anni di anticipo e con un minimo garantito». Con variazioni significative da annata ad annata in funzione dell'apprezzamento dei future, Cai è stata in grado di raggiungere picchi di adesione fino al 30% del ritirato totale di grano in alcune aree del Paese: un indicatore che lo strumento ha del potenziale e che va diffuso e promosso.

presentano 12 diverse produzioni, di cui 4 relative al frumento, promosse e sviluppate nell'ottica della valorizzazione della produzione italiana. Sul totale dei prodotti ritirati da Consorzi Agrari d'Italia il solo frumento rappresenta oltre il 50% del volume ed è quindi il primo prodotto. Si tratta di circa 400 mila tonnellate di grano, quantità che identifica indubbiamente Cai come il primo player sul mercato nazionale per questa produzione. Il 25% di questo frumento rientra proprio all'interno di contratti di filiera: un buon segnale ma non abbastanza per le ambizioni di Cai che mira ad estendere questa quota a vantaggio di agricoltori e qualità del prodotto. «Negli ultimi due anni», racconta Gianluca Lelli, Amministratore Delegato di Cai - questa strategia ha pagato e nonostante il calo delle produzioni su scala nazionale, Cai registra un +2% sul totale del volume ritirato, con un incremento dovuto proprio all'aumento delle filiere del Grano duro Senatore Cappelli. Segno che stiamo lavorando bene sulle filiere autoctone, valorizzando il lavoro dell'agricoltore e delle produzioni nazionali. Proprio grazie agli accordi di Filiera, Cai riesce a garantire un premio all'agricoltore che può arrivare – sul grano duro – anche all'8% in più rispetto al prezzo di mercato».



**Da oltre 50 anni
al servizio
dell'agricoltura**

Impiantistica Agraria srl
Impianti antigrandine e anti insetto,
strutture per vigneti e frutteti, impianti
di irrigazione, recinzioni e staccionate

Via Mantovana, 7 PASTRENGO (VR)
Tel. 045 7170076 - Fax 045 7170378
info@impiantiantigrandine.it - www.impiantiantigrandine.it



- INSETTI UTILI • PRODOTTI FITOSANITARI
- PRODOTTI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
- FERTILIZZANTI E BIO STIMOLANTI
- CARBURANTI • RITIRO CEREALI

Sede di Villafontana: Via Villafontana, 146/c • 37051 Villafontana di Bovolone (VR) • Tel. 045 698 9019 • info@spreaagricoltura.it
Sede di Domegliara: Via Lanza, 22 • 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) • Tel. 045 686 2856 • domegliara@spreaagricoltura.it
Sede di Stienta: Via Eridiana, 3760 • 45039 Stienta (RO) • Tel. 042 5753082 • stienta@spreaagricoltura.it
Sede di Vigasio: Via Dante Alighieri, 66/B • 37068 Vigasio (VR) • Tel. 045 732 5071 • vigasio@spreaagricoltura.it
Sede di Zevio: Via Giacomo Matteotti, 5 • 37059 Zevio (VR) • Tel. 045 605 0236 • zevio@spreaagricoltura.it
Sede di Ponso: Via Gualdo, 42 • 35040 Ponso (PD) • Tel. 042 916 00106 • ponso@spreaagricoltura.it

DIARI BESTIALI

CERCO CASA



ELSA, cagnolona dolcissima e molto buona. Va d'accordo con i suoi simili e ama le attenzioni dei volontari del rifugio. Conosce già la vita di casa e non vede l'ora di poterla vivere ancora. Chiamate dal lunedì al sabato dalle 14 alle 17, tel. 045.8511018.



BRIEGEL, due anni e taglia grande, inconsapevole della sua mole: ama molto giocare, ma bisogna stare attenti a non essere travolti dalla sua allegra irruenza. Lui non vede l'ora di riempirvi di attenzioni. Chiamate al rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17, al numero 045.8511018.



PREBEN, tenerissimo micio minuto arrivato a seguito di una cessione per seri problemi familiari. È buono come il pane, dipendente dalle carezze e sempre pronto a saltare in braccio alle persone per ricevere qualche coccola. È micio FIV positivo, già sterilizzato e vaccinato. Per conoscerlo scrivete a Dalila al 340.1914642.

SYRIUS, morbido labrador già adulto, castrato, vaccinato e chippato, cagnolone buonissimo e dolce, adottato e poi ceduto dai suoi ex proprietari. Va d'accordo con gli altri cani e si merita come tutti una vecchiaia serena e al sicuro. Chi lo vuole accogliere nella sua vita? Per conoscerlo scrivete un messaggio a Chiara al numero 338.7080715



LODI, 9 anni, dolcissimo segugio che dopo una vita di tristezza e solitudine ora cerca la famiglia della sua vita, pronto ad amare e ricevere coccole. Chiamate o scrivete un messaggio whatsapp a Mara, al 339.1983068, o a Elisabetta al 347.0607596, dell'associazione Il sogno di Laika.



LILY, 9 mesi di vita, appena sterilizzata. Micia tutta bianca recuperata dalla strada. Vivace, buonissima e tanto dolce, adora la compagnia degli umani e schiva con gli altri animali. Per lei è perfetta una adozione in casa, per salvaguardarla dall'eccessiva esposizione ai raggi solari. Lily si trova ed è adottabile in provincia di Verona. Per conoscerla scrivete un messaggio a Silvia al numero 345.7961236



UN ANIMALE PUÒ DIVENTARE LA NOSTRA FAMIGLIA?

di Silvia Allegri



Silvia e Feuer, una famiglia

Perché ho scelto di avere un cane (e non un bambino). Il libro di Hélène Gateau, veterinaria e conduttrice televisiva francese, pubblicato in Italia da Tre60 qualche mese fa, offre un punto di vista certamente divisivo e provocatorio, ma di grande attualità, su un tema complesso: cosa si intende, oggi, per famiglia? Quanto sono cambiate le relazioni tra umani, anche alla luce delle inquietanti prospettive sul futuro, e che peso hanno, ai nostri giorni, le presenze di esseri viventi non umani all'interno dei nuclei famigliari? Tra i compiti più stimolanti del mio lavoro c'è anche quello di leggere e recensire i libri, e non potevo non essere incuriosita da questa opera coraggiosa, che in qualche modo permette a una miriade di persone di sentirsi presa in causa nella questione. È un dato di fatto: gli animali non sono soltanto parte della famiglia, ma in un numero sempre crescente di casi sono, essi stessi, il centro della famiglia, il faro, il punto di riferimento più importante. Con arguzia, delicatezza e

ironia Hélène Gateau, 40 anni, si mette a nudo raccontando la relazione con Colonel, il suo cane. E analizza le tendenze sociali che coinvolgono le sue coetanee: ci sono i no kid, che non vogliono bambini, da un lato, e c'è il petparenting, cioè il considerare l'animale come un figlio, dall'altro. In mezzo, infinite varianti: famiglie con bambini e animali, senza bambini e animali, con animali senza bambini e viceversa, che si sono semplicemente ritrovate in momenti cruciali della loro esistenza a fare, o non fare, determinate scelte. Di sicuro, afferma l'autrice, avere un cane somiglia molto a ciò che si prova con un bambino, ma serve avere ben chiare le differenze: un animale non può sostituire un umano e non lo deve fare, altrimenti si rischierebbe di stravolgerne la natura con egoismo e prepotenza. Ma, soprattutto, chiunque abbia un animale domestico deve fare i conti con una tappa ineluttabile, la morte del proprio compagno a quattro zampe, a causa della sua aspettativa di vita

molto più breve di quella umana che obbliga i proprietari a vedere scorrere sotto i propri occhi tutte le età del cane, così come del gatto e degli altri pets. Chi ha provato, come la sottoscritta, il dolore per la morte di un animale essenziale nella vita conosce quel dolore, lo teme, lo vorrebbe vedere sempre distante, e prova anche l'ulteriore immensa pena di vederlo minimizzato da chi dice: è solo un cane. "Chi sei?", si chiede l'autrice alla fine del libro. "Cane, compagno, ventata di allegria, partner, figlio peloso... tutto questo insieme". E se nella società e nei salotti si continua a discutere sul senso di queste presenze animali sempre più numerose, arriva un suggerimento. Forse non serve andare alla ricerca di risposte misteriose e complicate, perché ne abbiamo una a portata di mano: amare un cane è come amare un bambino, un partner e, aggiungo io, anche un'idea, un principio per cui combattere, per cui valga la pena alzarsi ogni mattina. È sempre, e solo, la necessità di amare, quello che conta.

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Dry brushing

Il dry brushing o dry body brushing – che significa letteralmente ‘spazzolatura a secco del corpo’ – è una pratica che trae ispirazione dal tradizionale rituale ayurvedico del garshana. Il dry brushing è uno scrub meccanico, praticato a secco, che prevede di passare sulla pelle asciutta una spazzola in setole naturali, con movimenti leggeri e ampi, indirizzati verso il cuore. Si tratta di un trattamento naturale e semplice, nonché molto economico ed efficace per riattivare la circolazione ed esfoliare la pelle, rendendola più luminosa. Un trattamento che possiamo fare in casa o anche in istituto. Regala a livello estetico immediata luminosità a tutto il corpo. La pelle appare più liscia e più vellutata al tatto. Si eliminano le cellule morte e si favorisce di conseguenza la rigenerazione e il rinnovamento cellulare. È un modo per prendersi cura di



se con un facile e piacevole rituale che non comporta importanti spese a livello economico. Sarà sufficiente acquistare, una spazzola di qualità. Si trovano di modelli diversi, rettangolari, ovali o rotondi, con manico o senza. Il mio consiglio è quello di scegliere spazzole in legno di faggio, con setole naturali (come il tampico, una fibra vegetale). Una spazzola buona e di qualità va sostituita dopo circa 4-5

mesi, anche in base all'utilizzo. Perde con l'andare del tempo la corretta rigidità delle setole. La spazzolatura va eseguita tutti i giorni per due o tre minuti. Il momento migliore è al mattino dopo la doccia. La pelle sarà pulita dalle impurità più superficiali e sarà possibile lavorare meglio sulle cellule morte e sul turn-over cellulare (il rinnovamento della pelle). Al tempo stesso si sporcherà meno la spazzola e durerà di più. In linea generale, quando si spazzola a secco il corpo, si lavora verso l'alto o in direzione del cuore con movimenti leggeri. Le articolazioni vanno trattate con movimenti circolari come l'addome. Dopo la sessione di spazzolatura applicare come di consueto olio o crema. Evitare in caso di eritemi, scottature o qualsiasi eruzione cutanea! Namastè!

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacle.it

Blanquette di pollo

Dose per 4 persone

Ingredienti:

4 sovracosce di pollo spellate
300 g di champignons bianchi affettati
300 g di cipolline pulite
Aromi per brodo (1 porro, carota, sedano, cipolla, sale grosso, chiodi di garofano da inserire in una cipollina, aglio vestito)
300 g di besciamella morbida preparata con il brodo di pollo
150 g di panna da cucina da inserire nella besciamella
Noce moscata
Sale
Succo di limone
Olio e.v.o.
Prezzemolo

Preparazione

Mettere in una pentola le verdure con le cipolline, gli aromi e il pollo, sale o dado naturale, coprire di acqua e portare a cottura per circa 25' dal bollore, scoprire e far intiepidire. Nel frattempo spadellare con olio o burro i funghi facendoli asciugare per un quarto d'ora. Scolare pollo e cipolline tenendo il brodo che vi servirà in parte per la besciamella, pulire il pollo riducendolo a pezzi o sfilacci, aggiungere entrambi nel tegame con i funghi spadellando e mescolando. Controllare la sapidità. Preparare la besciamella, unire panna, noce moscata e succo di un piccolo limo-



ne, al momento di utilizzarla dovrà essere calda e cremosa. Disporre in un piatto di servizio il tutto e al momento di portare in tavola versare la crema in modo uniforme. Decorare con del prezzemolo e limone a piacere.

Il nome di questa ricetta tipica francese è legato al colore bianco della pietanza. Mia mamma la preparava con aggiunta di carne di vitello e la serviva all'interno di vol au vent nelle occasioni di feste importanti. Pietanza che si presta a molte varianti sia nella carne che nelle verdure. Un poco impegnativa ma semplice nella preparazione sarà molto gradita per l'accostamento dei sapori e la morbidezza del pollo. Un insieme cremoso che servirei con crudité!

I PRODOTTI DEL MESE. Giugno al mercato

Ecco cosa scegliere al mercato in questo mese di Giugno. Di seguito i prodotti che sono al massimo del gusto e delle loro proprietà. Comprando prodotti di stagione si guadagna in bontà e in convenienza. Agretti, albicocche, amarene, asparagi, barbabietola o rapa rossa, bietola da costa, bietola rossa, carciofi, carote, cetrioli, ciliegie, crescione, cipollotti, erba cipollina, erbe varie, fagiolini, fave, fichi, finocchio, fiori di zucca, fragole, funghi coltivati, insalata iceberg, kiwi, lamponi, lattuga, limone, melanzane, more di gelso, nespole, patate novelle, peperoni, pesche, pere, piselli, pomodori, porri, prugne, rabarbaro, radicchio, ravanelli, ribes, rucola, scalogno, scarola, sedano verde, spinaci, susine, taccole, uva spina, zucchine e fiori. Sul banco del pesce, troveremo tutto l'anno cefalo, nasello, occhiata, pagello, pescatrice, rombo, sciabola, scorfano, sgombrò, mormora, zerro, sugarello e San Pietro. Tipiche della primavera sono alice, gallinella, leccia, palamita, sarago, spigola. Qualche rarità di questo mese? Bella di Garbagna, ciliegia autoctona piemontese; lenticchia di Ustica, coltivata solo sull'isola è la più piccola di Italia; Caciofiore della campagna romana, formaggio ovino laziale con caglio vegetale di cardo o carciofo; Pitina, raro salume tipico delle valli a nord di Pordenone, preparato con carni di camoscio, capriolo, pecora o capra.

A cura dell'ostetrica Maddalena Bressan

L'estate col pancione

L'estate è iniziata da poco e molte donne mi chiedono quali accorgimenti devono avere per attraversare al meglio questa stagione calda e afosa. In gravidanza il volume di sangue aumenta per nutrire anche il feto e quindi importantissimo è mantenere un'adeguata idratazione. Il Ministero della Salute suggerisce di bere almeno 2 litri di acqua al giorno, di integrare nella dieta cibi ad alto contenuto di acqua (frutta e verdura fresca), di limitare il consumo di bevande gasate e di zuccheri oltre che di tè e di caffè. Idratazione che è un toccasana anche per quanto riguarda le infezioni alle vie urinarie, più frequenti in gravidanza. Per affrontare le ore più calde possiamo:

- se possibile evitare di esporci in questa fascia della giornata;
- chiudere le finestre, soprattutto quando batte il sole, e cercare gli ambienti della casa più freschi;
- se abbiamo l'aria condizionata la temperatura ideale è tra 24 e i 26°.
- indossare indumenti leggeri;
- quando ci sentiamo accaldate, bagnarci il viso e le braccia con acqua fresca e farci delle docce con acqua tiepida.

Se andiamo al mare, via libera a sole e passeggiate, scegliendo anche qui le ore



più fresche della giornata e usando una crema solare ad alta protezione: gli ormoni della gravidanza ci espongono a maggior rischio di sviluppare macchie cutanee con l'esposizione al sole. Se siamo a termine di gravidanza, affaticamento e senso di gonfiore ai genitali, alle gambe, ai piedi sono un disturbo comune. Passeggiare, muoversi in aggiunta ai consigli dati sopra, aiuta la circolazione, anche farsi un pediluvio con del sale grosso può donare un istantaneo sollievo. Per quanto riguarda i genitali fa sentire meglio assumere delle posizioni nelle quali il bacino sia più alto rispetto alla testa così da sgravare questa parte dal peso dei nostri bimbi e da favorire un miglior ritorno venoso. Buona Estate Insieme!

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

CHIARA DAL MOLIN

Una vita divisa tra Francia e Italia quella di Chiara Dal Molin, in arte Passepartout, che si rispecchia nella parigina trentenne di oggi: semplice, intraprendente ma anche disordinata e sognatrice. Alle spalle ha un'intensa formazione linguistica e musicale: corso di canto moderno all'Accademia musicale Lizard, laurea in Lingue per Interpreti e Traduttori alla Civica di Milano e in Linguistica all'Università di Verona, con una tesi sulla didattica musicale su allievi DSA. Chiara, cantante, è anche insegnante di lingue straniere e di canto moderno. Ha seguito corsi di dizione, recitazione ed espressività del canto di RC Produzioni. Fin da bambina nutre un amore sconfinato per la Francia e la sua lingua, portandola a vivere per un breve periodo a Parigi e a Cannes. Dal 2016 porta avanti con tenacia e successo il progetto 'Passepartout' che ha l'obiettivo di avvicinare il pubblico alla cultura e alla musica francese e unisce le due metà della sua vita: l'amore per Parigi e l'amore per la musica. Vanta collaborazioni internazionali come quella con il cantante francese Lénick



Gicquel, con cui ha inciso un disco con grandi canzoni francesi Dal titolo 'Au coin d'une rue', e dei singoli scritti con il produttore multiplatino Sirius (Zaz), brani che si possono ascoltare in anteprima nei suoi spettacoli. La sua formazione storica è composta da: Pier Brigo al contrabbasso, Nereo Fiori alla fisarmonica, Marco Melchiori alla chitarra. Il repertorio spazia dallo swing anni 30 al pop contemporaneo. Chiara colla-

bora anche con il quartetto manouche di Milano 'Mister Ripley', composto da Andrea Aloisi al violino, Jacopo Delfini alla chitarra, Michele Rusconi alla chitarra e Vito Zeno al contrabbasso. Con questa formazione il repertorio è manouche swing. Passepartout ha ideato, scritto e realizzato format di spettacoli differenti, con cui ha solcato palchi di importanti festival internazionali e teatri in tutto il nord Italia. «Lo spettacolo che ha richiesto più introspezione e duro lavoro è 'FEMME, emozioni di una donna a Parigi'. Lo spettacolo musicale/concerto celebra l'unicità di tutte le donne, diverse e straordinarie invitandole a non nascondersi, a credere in loro stesse nonostante le diversità e i cliché imposti dalla società». Chiara è stata recentemente a Parigi a cantare al concerto inaugurale dell'associazione 'Pantheon de la chanson', che si impegna a far entrare la canzone francese nel patrimonio UNESCO. La Francia fa parte di lei sin da piccola: «Mi sento – rivela – come un albero che ha le radici fortemente radicate in Italia, ma con i rami che si aprono Oltralpe».

Cultura



a cura di Lino Venturini

LETTO PER VOI

Donato Carrisi, L'educazione delle farfalle, Longanesi 2023, pag. 432, 23,00€

Serena è una broker finanziaria, chiamata lo squalo bianco per il suo fiuto negli affari. "È abituata a vivere la vita dall'alto, ciò che accade per terra non le interessa", ama fare lo shopping nelle boutiques del centro e passare qualche serata alla Scala. Nella sua vita tutto è calcolato, non c'è spazio per gli imprevisti, ma alla fine di una vacanza a Bali, scopre di essere incinta. Non sa chi sia il padre ma decide di avere la figlia che, però, pensa di dare in adozione. Un cesareo urgente la obbliga ad altre prospettive: si terrà la bambina appena nata, Aurora, tutta riccioli biondi alla quale darà il necessario per una infanzia agiata ma non l'affetto materno. A sei anni la iscrive ad un prestigioso Campus svizzero per insegnarle a sciare, ma il giorno prima del suo ritorno a casa, riceve una telefonata da una tutor addetta alla custodia della bambina: è scoppiato un incendio e una bambina risulta dispersa. Serena intuisce che la bambina scomparsa è Aurora e in lei si risveglia un istinto materno mai provato prima. Parte per la Svizzera dove conoscerà strani personaggi, proverà l'ostilità dell'ambiente, si accorgerà che certi silenzi potrebbero nascondere connivenze e si convince che Aurora potrebbe essere ancora viva, forse rapita. Dov'è Aurora? Quali segreti nasconde il Campus? Serena, distrutta ed esasperata, dopo aver corso seri pericoli per la sua incolumità, si arrende e torna a casa. Passano anni, si sposa e si ritrova incinta di nuovo, ma il pensiero di Aurora sarà sempre presente, finché una vecchia foto ritrovata, la indurrà a ripartire di nuovo per la Svizzera dove l'attendono nuovi e drammatici colpi di scena che lascio al lettore. La trasformazione di Serena che, da spietata broker bella, ricca, famosa e senza sentimenti, scopre l'amore di una mamma per i propri figli, è descritta molto bene e, inoltre, la presenza di altri personaggi contribuiscono a tener viva l'attenzione del lettore fino all'ultima riga. Come sempre, la scrittura, semplice e scorrevole, rende il testo veloce ma, allo stesso tempo, esauriente. Pieno di colpi di scena, il racconto non stanca mai e, alla fine di ogni capitolo, bisogna per forza proseguire per scoprire cosa succede. Coinvolgente, anche se il finale lascia un po' di amaro in bocca. Dopo "Il suggeritore", credo che questa sia la migliore opera di Carrisi e ci accompagnerà nelle lunghe sere d'estate. Consigliato.

LINGUA E CIVILTÀ

Alleva corvi e ti caveranno gli occhi, recita un proverbio spagnolo. Stiamo allevando mostri che finiscono per odiare tutto e tutti in nome del nichilismo travestito da liberazione in cui sono state cresciute da mezzo secolo le generazioni occidentali. Come scrive Roberto Pecchioli, è giunta a compimento la lezione orribile del Sessantotto. Il grande rifiuto predicato da Herbert Marcuse, l'odio per ogni autorità e ogni passato, l'immaginazione al potere che chiama diritti i desideri e i capricci. Ultima Generazione, non solo in senso temporale, ma anche culturale, destinata a non lasciare traccia; ultima perché non ce ne saranno di successive, lo dice la denatalità. L'ignoranza è il tratto distintivo dei nuovi mostri. La colpa è nostra, siamo noi ad averla promossa, adesso raccogliamo i frutti. Ogni statistica dimostra indifferenza e ostilità per la famiglia e il matrimonio naturale ritenuto una intollerabile limitazione di libertà intesa come assenza di legami. I figli sono considerati un intoppo alla realizzazione individuale; incomprensibile, per loro, sentir dire che senza ricambio finisce la società. Gli storici futuri, continua Pecchioli, scriveranno che l'inizio del XXI secolo fu il tempo dell'accelerazione di un declino fatto di squallore, edonismo spicciolo, miseria etica, orrore della realtà. Il festival dell'Eurovisione ne è stato un esempio penoso: lo specchio di ciò che il potere vuole e la propaganda impone. La musica – come ormai anche a san Remo – non conta nulla. Lo spettacolo visto rappresenta ciò che stiamo diventando: una sorta di congresso dell'omosessualità continentale, un inno a ogni confusione e degenerazione, oltretutto la negazione dell'arte musicale. Vincitore uno svizzero che si fa chiamare Nemo, cioè nessuno, che si percepisce né uomo né donna e ha dedicato la sua prestazione "artistica" alla mancanza di "definizione di genere" e ai "problemi di salute mentale". E poi l'irlandese Bambie Thug, un transessuale salit* sul palco vestit* da strega con le corna, o il finlandese che si è presentato senza pantaloni. Trenta secoli di civiltà nella spazzatura tra gli applausi della platea cretinizzata. Principi, valori, convinzioni di secoli, di millenni ridicolizzati e dimenticati. Un'Europa sempre più lontana da Dio, dalla realtà, dalla natura, dalla civiltà, esibizionista delle proprie deformità, dipendente da droghe e farmaci. Un portavoce ha commentato: "Eurovision2024 ha superato ogni orgia, sabba o sacrilegio rituale, è stato il funerale dell'Europa occidentale". Sì, abbiamo allevato dei mostri e la nostra civiltà si avvia alla dissoluzione.

AGENDA LETTERARIA

Franz Kafka (Praga, 3 luglio 1883 – Kierling, 3 giugno 1924), scrittore boemo di lingua tedesca, è considerato uno dei più importanti del XX secolo. Il suo modo di raccontare e scrivere storie ha influenzato la letteratura di tutto il mondo. Kafka si laurea in giurisprudenza, ma già durante il periodo universitario organizza riunioni letterarie e si fa notare per il suo acume e la sua intelligenza. Assunto nell'Istituto delle Assicurazioni del regno di Boemia, ne diventa ben presto un elemento essenziale. Durante la Grande Guerra tenta di entrare nell'esercito ma la sua richiesta viene respinta a seguito della diagnosi di una tubercolosi e, a causa di questa malattia, viene anche mandato in pensione anticipata nel 1918. La malattia degenera fino alla morte avvenuta nel 1924. Kafka era succube dell'ingombrante presenza paterna, insicuro nei rapporti con le persone e con una cupa voglia di affermazione. Era anche ossessionato dal desiderio sessuale associato a un sentimento di ribrezzo per il corpo suo e degli altri. Nonostante ciò ebbe molte e profonde relazioni con diverse donne fra cui la giornalista Milena Jesenska che conosciamo attraverso l'epistolario. Nel 1912 inizia a scrivere le sue opere più importanti. "Il verdetto", racconto in cui descrive il travagliato rapporto tra un padre opprimente e il proprio figlio che cambierà solamente quando il figlio si fiderà. Segue il romanzo "Il disperso" che segna l'avvicinamento dell'autore alle proprie radici ebraiche e "La Metamorfosi", in cui racconta la storia di Gregor Samsa, un commesso viaggiatore che, addormentandosi, si sveglia al mattino trasformato in un orrendo, enorme, insetto e l'inutile tentativo di recarsi al lavoro e spiegare la nuova, assurda, situazione al suo capufficio e alla famiglia. In questo racconto emergono tutti i punti nodali della narrativa di Kafka: il rapporto conflittuale con se stesso (il corpo percepito come qualcosa di orrendo), il senso di straniamento e di angoscia, il rapporto problematico con la famiglia che diventa conflittuale con il padre e che termina con la morte di Gregor vissuta con sollievo dalla famiglia. "Il processo", romanzo incompiuto scritto tra il 1914 e il 1915, narra la storia di un impiegato di banca, Josef K. che viene arrestato e processato per non si sa bene quale crimine e con dinamiche giudiziarie mai chiarite. Quasi tutte le opere di Kafka furono pubblicate postume dal suo amico e scrittore, Max Brod che non diede seguito al desiderio dello scrittore il quale voleva che i suoi manoscritti venissero distrutti. Una lapide alla base della stele funeraria commemora le tre sorelle dello scrittore morte nei lager nazisti fra il 1942 e il 1943.

APPUNTAMENTO COL NOTAIO

Patti successori: divieti ed eccezioni

In Italia, la successione è regolata dal testamento o, in sua assenza, dalla legge. Il nostro ordinamento tutela fortemente la volontà del testatore, permettendogli di modificare le sue disposizioni fino alla morte. Per questo motivo, sono vietati i "patti successori", ossia gli accordi riguardanti la successione di una persona ancora in vita. Tale divieto è sancito dall'art. 458 del Codice Civile. I patti successori si dividono in istitutivi, dispositivi, rinunciativi e obbligatori. Si ha un patto istitutivo quando un soggetto conviene con un altro di nominarlo erede o di lasciargli qualcosa con testamento. Sono patti dispositivi gli accordi stipulati dal presunto futuro erede con un terzo soggetto in relazione a beni che potrebbe ereditare da una persona ancora vivente. I patti rinunciativi sono quelli con cui il presunto futuro erede, in accordo con chi beneficerà della sua rinuncia, rinuncia ad un'eredità che non si è ancora aperta. Sono patti obbligatori quelli con cui un soggetto si obbliga a disporre della propria successione oppure a disporre di diritti che gli spettano su una successione non ancora aperta.

Il divieto protegge la libertà testamentaria, evitando che il testatore sia vincolato da accordi presi in vita. Questo assicura che le decisioni testamentarie siano libere e non influenzate da pressioni esterne. Inoltre, evita speculazioni e pressioni sui futuri eredi, proteggendo i soggetti inesperti da decisioni dannose.

I patti successori sono nulli per legge. Tale nullità può essere fatta valere da chiunque vi abbia interesse, in qualsiasi momento e senza termini di prescrizione.

Esiste però nel nostro ordinamento un'eccezione a questo divieto, si tratta del "Patto di Famiglia". Ci siamo già occupati di questo istituto in questa rubrica, in sintesi possiamo ricordare che il Patto di Famiglia consente a un imprenditore di trasferire la propria azienda o le partecipazioni societarie a uno o più discendenti, garantendo la continuità dell'impresa. Il patto di famiglia per essere valido deve coinvolgere tutti i legittimari, cioè tutte le persone che avrebbero diritti riservati sulla successione.

In conclusione, si può quindi affermare che il divieto dei patti successori è una protezione essenziale della libertà testamentaria e degli eredi. L'unica eccezione ammessa è il patto di famiglia, che assicura la continuità delle imprese familiari e un passaggio generazionale ordinato, preservando il patrimonio aziendale.



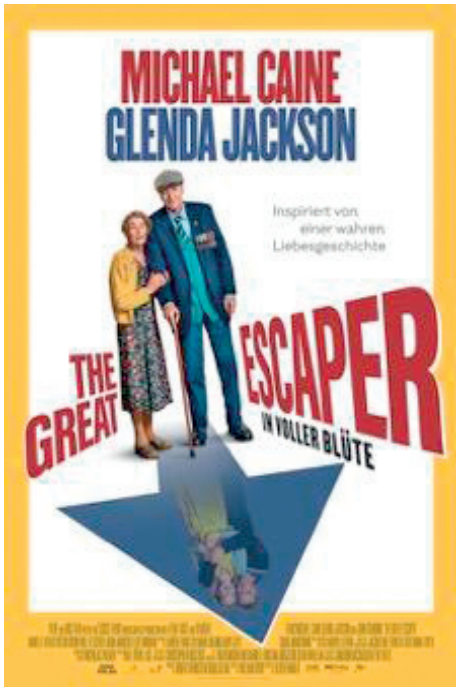
GIACOMO FELLI
Notaio in Negrar di Valpolicella
Tel. 045.2080298
giacomofelli@notai2021.com

CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

Il Grande Fuggitivo. (The Great Escape). Regia: Oliver Parker. Interpreti: Michael Caine, Glenda Jackson, Laura Marcus. Gemere: Drammatico - Biografico. Durata: 1h 46m. Uscita: 6 giugno. Origine: GBR - FR 2024.

Una curiosità: le riprese sono state effettuate nel Regno Unito e in Francia. Dopo la prima londinese, il film uscirà lo stesso giorno in tutto mondo. L'Anteprima: la pellicola del regista O. Parker è ispirata a fatti realmente accaduti. La trama: per il 70° anniversario dello sbarco in Normandia avvenuto il 6 giugno del 1944, l'80enne Bernie Jordan veterano della Royal Navy britannica, in scena una 'grande fuga' dalla cosa di riposo in cui



vive con la moglie da alcuni anni. S'imbarca in un lungo viario per partecipare a un evento in Francia ed unirsi ai veterani di guerra del D-Day e per commemorare i caduti. Dopo che la polizia locale è stata allertata, l'ospizio riceve una telefonata quella stessa sera: il signor Jacob è arrivato sano e salvo e si sta godendo i festeggiamenti. La notizia fa il giro del mondo e il vivace vecchietto finisce in prima pagina. Ma in prima pagina viene raccontata solo una parte della storia...

Il Regista: 'Una storia dimenticata, che ho voluto raccontare sul grande schermo. Ultimo film della grande star Glenda Jackson'. Buona Visione!

PALLAVOLO. La Campedelli saluta la Nazionale femminile pakistana e torna a Verona

Dal Pakistan all'Italia, il ritorno di Alessandra

Servizi di Roberto Pintore

Una vita con la valigia in mano o quasi, insegnando pallavolo nel mondo. Alessandra Campedelli ha salutato la nazionale femminile senior del Pakistan e ora è tornata a Verona, nella sua Italia. Era partita a fine gennaio con tanto entusiasmo e voglia di fare per vivere una realtà sportiva del tutto nuova, con un progetto voluto dalla federazione del Volley del Pakistan di valorizzazione di uno sport in crescita. Alessandra ha dovuto scontrarsi con la mentalità dello stato asiatico. «E' stato difficile guidare il Pakistan, non avevo le strutture in palestra adeguata per svolgere, gli allenamenti con le ragazze. Meno male che il Trentino Volley mi ha spedito la rete che divide il campo di gioco e mi sono arrangiata in qualche maniera. In pratica, tutto molto complesso per organizzazione e logistica messa a disposizione dalla federazione del Pakistan, che lascia a desiderare. Ho vissuto in



un ostello, dove era impossibile mangiare per i loro pasti troppo spezzati per me. Nella mia piccola camera dove dormivo mi sono dovuta preparare il cibo da sola». Ma aveva un sogno Alessandra, con le atlete pakistane. «Da martedì 28 maggio la nazionale era in Trentino a Mori per un piccolo stage - svela la coach - un'occasione in più per allenarsi e crescere». Alessandra Campedelli, dal carattere gioviale e determinato ha sempre colto al volo le opportunità che la vita e lo sport le hanno messo davanti.

Dopo essere stata per sei anni alla guida della nazionale italiana femminile sorde di pallavolo, dal 2 gennaio 2022 al 10 febbraio 2023 è stata commissario tecnico della nazionale donne dell'Iran. Al termine del primo anno di contratto, decise di non rinnovare, come previsto in precedenza, per questioni etiche. «La federazione per cui stavo lavorando - ricorda Alessandra - collabora con un governo sanguinario che firma condanne a morte per il velo indossato male. Non si poteva fare niente, ma io non ce la facevo più

a lavorare in quel contesto. Là le donne crescono private della libertà di esprimere ciò che pensano. In quel paese mi sono spesso sentita analfabeta, sia per la comunicazione verbale che non verbale. Sola, diversa, incompresa e incapace di comprendere». Cosa farà da grande Alessandra Campedelli? «Finito il mio contratto con la nazionale pakistana, mi guarderò in giro, pronta ad afferrare al volo, nuove opportunità sportive legate al mondo della pallavolo femminile. Io sto qui alla fine».

ARENA VOLLEY



Aria di novità in casa Arena Volley di serie B1 femminile. Saluta dopo sei anni il coach della Prima Squadra Marcello Bartolini, che aveva conquistato in questa stagione, il quinto posto nella regular season. Ricordiamo che Marcello era arrivato a dicembre 2018 quando la squadra era sempre in B1. «Considero il mio bilancio sportivo assai positivo - dice Marcello Bertolini - la squadra è rimasta sempre, in questi sei anni, nelle prime posizioni in graduatoria». Mai dimenticato il 2021, quando la compagine del presidente Tosi era vicinissima al salto in serie A2 con il main sponsor Vivigas, perdendo al tie-break nella partita decisiva di Genova, in Liguria. Ora Bertolini si sofferma sull'ultimo torneo di Smapiù Arena Volley di B1 e dice: «L'ultima stagione conclusa da qualche mese è stata meno brillante, ma il livello del nostro girone di campionato era di ottima qualità». Ma ora a Castel D'Azzano è venuto il momento di voltare pagina per preparare al meglio la nuova stagione. Svelato il nome e cognome del nuovo tecnico della Prima Squadra di B1. E' Andrea Zappaterra classe 1979 originario di Ferrara che da giocatore professionista ha giocato come libero in serie A1 e A2. «Sono molto felice di essere approdato in Arena Volley Team-dichiara Andrea Zappaterra-società che conosco per la serietà del lavoro svolto in tanti anni dalla prima squadra, ma anche per la sua dedizione a crescere nel settore giovanile. Non vedo l'ora di conoscere le atlete, i dirigenti e lo staff tecnico». Nelle ultime tre stagioni Zappaterra ha allenato la VTV Bologna nel femminile, dove ha vinto la Coppa Italia di serie B1 nonchè ha festeggiato il doppio salto dalla B2 fino alla A2. Chiude il nuovo coach: «Condivido appieno la scelta della società di investire molto sul giovanile. Strada che richiede pazienza ma che potrà regalare molti frutti».

ECODEM ALPO BASKET

Strepitosa vittoria per l'Ecodem Alpo Basket che nella finale playoff 'Tabelle 2' sconfigge in trasferta in gara-1 la W.APU Delsel Criche Udine (75-85) e mercoledì avrà il match-point in casa per la promozione in A1. Prova di cuore e di carattere per le biancoblu, stasera a dir poco eroiche: attenzione però, non è ancora stato fatto nulla e pertanto guai a parlare di festeggiamenti o quant'altro sino a mercoledì sera. Udine cade in casa per la prima volta nella stagione e soprattutto mette fine ad una striscia di 24 vittorie consecutive tra campionato e coppa; l'Alpo invece mantiene l'imbattibilità in questi playoff, nei quali sinora non ha sbagliato praticamente nulla. 23 punti per l'ex Anna Turel, doppia doppia per Sofia Frustaci (12+10); in doppia cifra hanno chiuso pure Nori (15) e Rosignoli (12).



RIVOLUZIONE ALL'ALPO LEPANTO

Piccola rivoluzione in casa Alpo Lepanto. La società del presidente Andrea Pozzerle cambia registro, programmando già la prossima stagione targata 2024-25 di Prima categoria e lo fa cambiando la guida tecnica della Prima Squadra. Chiude il suo triennio Massimiliano Signoretto, l'allenatore protagonista di aver portato dalla seconda in prima categoria la formazione gialloverde. Nonché quest'anno conquistando una tranquilla salvezza in prima con un importante undicesimo posto con 39 punti in 30 partite, frutto di 9 vittorie, 12 pareggi e 9 sconfitte. Svela il suo futuro Signoretto che resta in società con incarico diverso: «Avevo voglia di staccare un attimino la spina - sottolinea il mister - ho vissuto in prima linea, tre stagioni assai toste. Ora cambio ruolo e do una mano affiancando il direttore sportivo Alessandro Melchiori nell'organico dei giocatori della prima squadra». Ma chi sostituisce Massimiliano Signoretto? Il dado è tratto: arriva dopo aver chiuso la sua esperienza all'Alba Borgo Roma il tecnico Roberto Manfrin. E' lui il nuovo condottiero in panchina del progetto Alpo Lepanto che non vede l'ora di iniziare: «Sono molto orgoglioso di entrare a fare parte della famiglia dell'Alpo Lepanto, ringrazio da subito il Direttore Melchiori per la fiducia e l'opportunità data, da subito mi hanno fatto sentire uno di loro. Certo sono molto carico sia perché è la prima volta che affronto la prima categoria e sia per l'importante eredità che mi lascia mister Signoretto, che arriva da tre anni stupendi. Riconfermarlo è migliorare il suo lavoro sarà per me un obiettivo importante. Dai nuovi ragazzi non mi aspetto nulla di diverso da quello che hanno fatto in questi anni, cioè attaccamento alla maglia dell'Alpo è alla comunità Alpo, da subito capitano Accordini mi ha fatto capire che non è solo un club di calcio ma è molto di più». Chiude Alessandro Melchiori, che oltre a fare il D.S. è anche vicepresidente del club: «Voglio ringraziare di cuore tutti le persone che danno il loro apporto ogni giorno all'interno della nostra società a livello tecnici ed organizzativo. Tutti loro da noi, fanno sempre la differenza».



Roberto Manfrin

POLISPORTIVA QUADERNI

Riparte da mister Marco Aroldi la Polisportiva Quaderni del presidente Nicolò Turrina. Lo fa dalle certezze e dall'ottimo campionato fatto in questa stagione dalla prima squadra in Prima categoria. I ragazzi di Aroldi in campionato dopo tante accese battaglie hanno terminato in classifica dopo 30 gare utili al quarto posto conquistando 52 punti e 16 vittorie, 4 pareggi e 10 sconfitte. Posizione che gli ha permesso di accedere ai playoff, dove i neroverdi hanno battuto prima il Bussolengo e poi la Consolini e che ora sognano il ripescaggio in Promozione. . R.P.





365 giorni di grande risparmio



Cucina di nostra produzione.

Il miglior ristorante
a **casa tua.**

Vasto assortimento di piatti di carne e di pesce, antipasti, primi e secondi; tutte le pietanze vengono cucinate dai nostri cuochi ogni giorno con ingredienti di **prima qualità** e senza conservanti. Si accettano prenotazioni.

**Prova le nostre specialità.
Tutte, come sempre, a basso prezzo.**

Trova il punto vendita più vicino e gli orari sempre aggiornati.



Ipermercati e Supermercati nelle province di VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO, CREMONA, REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA



rossettogroup.it